

DICHIARAZIONE AMBIENTALE COMUNE DI MORI (TN)



Dichiarazione Ambientale
2017-2019
con dati aggiornati al 31.12.2016



Comune di Mori

Via Scuole, 2
38065 Mori (Trento, Italia)
telefono 0039 0464 916200
fax 0039 0464 916300
URL: www.comune.mori.tn.it



SOMMARIO

LA POLITICA AMBIENTALE.....	4
IL CONTESTO TERRITORIALE.....	5
L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE	15
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	17
LE ATTIVITÀ E GLI ASPETTI AMBIENTALI	19
GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	43
PIANO DELLA COMUNICAZIONE	49
PROGRAMMA AMBIENTALE.....	51
GLOSSARIO	53
INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO.....	55
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	56



INTRODUZIONE

L'Amministrazione comunale del Comune di Mori ha aderito volontariamente al sistema comunitario di ecogestione e audit «EMAS» di cui al REGOLAMENTO (CE) N.1221/2009 del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25.11.2009, con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni ambientali della propria Organizzazione e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

Il conseguimento della registrazione EMAS del Comune di Mori si inserisce in un progetto più ampio perseguito assieme al Comune di Isera e dalla Società Isera s.r.l. a seguito di una specifica Convenzione.

Per procedere alla registrazione EMAS e preliminarmente all'introduzione ed attuazione del proprio sistema di gestione ambientale l'Organizzazione ha effettuato un'analisi ambientale delle sue attività e dei servizi.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi ambientale, l'Amministrazione ha stabilito in fase di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), la propria politica ambientale, gli obiettivi, target e programmi ambientali che l'Ente ha deciso di raggiungere e attuare per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Come previsto dal Regolamento di riferimento, l'Amministrazione intende far esaminare la presente Dichiarazione ambientale da parte di Ente terzo verificatore ambientale per verificarne la conformità ai pertinenti requisiti del regolamento.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta per fornire ai cittadini e a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune di Mori. La dichiarazione è infatti lo strumento di comunicazione e informazione con gli stakeholder in materia di prestazione ambientale e fornisce anche il quadro dello stato di attuazione degli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è posti nel breve e nel medio periodo.

La presente Dichiarazione Ambientale riporta i dati ambientali aggiornati a dicembre 2016 e ha validità per il triennio 2017 - 2019.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Mori è il seguente:

***Gestione delle attività e dei servizi svolte dall'amministrazione quali pianificazione e tutela del territorio, gestione del patrimonio pubblico.
Controllo del ciclo integrato dei rifiuti e indirizzo e controllo del servizio idrico integrato.***



LA POLITICA AMBIENTALE

Mori, 30 giugno 2016

Il Comune di Mori consapevole del ruolo istituzionale cui è chiamata la Pubblica Amministrazione nella tutela dell'ambiente ha deciso di definire e attuare una Politica ambientale come prova del suo impegno.

Le motivazioni di base che hanno indirizzato il nostro Ente verso la Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221/09) sono quelle di valutare la significatività degli impatti ambientali, quali indicatori per la qualità ambientale e la qualità della vita dei cittadini; dotare il territorio di strumenti di comunicazione e informazione utili a definire lo stato di partenza e seguire i cambiamenti verso la creazione di una rete di qualità ambientale tra soggetti privati ed Enti Pubblici in modo da dare al territorio una sua forte identità e una sinergia di iniziative tese a rendere attivi e partecipi quanti più soggetti possibili, in maniera integrata.

Il Comune pertanto, durante lo svolgimento delle proprie funzioni, si impegna a mantenere la conformità alla normativa ambientale cogente, alle disposizioni regolamentari e agli altri requisiti volontariamente sottoscritti.

In tale ottica il Comune di Mori, coerentemente con la natura e la dimensione degli impatti ambientali e con le proprie risorse finanziarie individua e persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- Promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale con programmi di formazione;
- Dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale per perseguire il miglioramento continuo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali delle proprie attività e di quelle sulle quali hanno o possono avere influenza;
- Monitorare sistematicamente i consumi di risorse idriche del territorio comunale impegnandosi a valutare opportunità di risparmio;
- Perseguire iniziative volte alla prevenzione di emergenze ambientali correlate all'assetto geologico e idrogeologico del territorio;
- Continuare a utilizzare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture di prodotti (acquisti verdi);
- Favorire la diffusione tra i cittadini di comportamenti sostenibili attraverso l'adozione da parte del Comune di buone pratiche ambientali.

Quest'Amministrazione si impegna a discutere, ad approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sarà inoltre compito di codesta Amministrazione organizzare e attuare la diffusione della presente Politica Ambientale a tutto il personale comunale e renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti esterne interessate.



Il Sindaco di Mori
dott. Stefano Barozzi

La presente Politica Ambientale è stata approvata con Delibera di Giunta n 91 del 30.06.2016



IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Mori conta poco meno di 10.000 abitanti e si sviluppa su un territorio di circa 35 km². Esso è posto a metà strada tra Rovereto ed il lago di Garda e rappresenta uno dei centri produttivi più importanti della Vallagarina.

Con le sue tredici frazioni abbraccia un ampio territorio e ricomprende un patrimonio storico, archeologico ed artistico di indubbio valore.

L'ambiente, pur essendo dominato dal sistema vallivo principale, presenta alcune convalli e sistemi di altopiano e versante.

Così viene presentato Mori nell'opera "Atlante del Trentino":

Mori, e la Valle del Càmeras in genere, per la sua particolare situazione geografica, fu naturale via di collegamento tra le regioni atesina e gardesana e risulta abitata e frequentata già in epoca preistorica. Notevoli siti preistorici si distribuiscono tutto attorno al centro abitato come a Castel Corno sulle pendici nord orientali del Monte Giovo, alla Caverna del Colombo e al castelliere di Monte Albano. I ritrovamenti archeologici sono riconducibili a periodi che vanno dal neolitico all'età del bronzo. Profonda anche la romanizzazione, che si sovrappose ad una radicata e secolare celtizzazione, ancora riconoscibile nella toponomastica.

I primi documenti che certificano la presenza di un nucleo abitativo nei pressi di Mori risalgono all'845. Nel Medioevo la zona fu soggetta ai Castelbarco di Monte Albano, e nel 1439 fu occupata dai Veneziani, diventando uno dei Quattro Vicariati (zone così dette dai vicari che vi amministravano la giustizia). Questa entità secolare, retta da statuti, armonizzò l'unità socio-economica della regione. La sua soppressione, nel 1810, comportò anche a Mori l'istituzione di un giudice di pace, che divenne sede di giudizio distrettuale fino al 1923. Religiosamente, economicamente e politicamente Mori rappresentò il centro di convergenza per Brentonico e per la Valle di Gresta. Questo suo ruolo le apportò un certo benessere, evidenziato dal fiorire di imprese artigianali e commerciali. Màsere dei tabacchi (essiccatoi), filande, viticoltura con le relative lavorazioni, commercializzazione dei marmi estratti a Castione, sono tutte attività che fiorirono a Mori a partire dal XVIII secolo. Nel 1891 venne inaugurata la ferrovia Mori-Arco-Riva che diede un forte impulso alle attività economiche di Mori, quindi alla commercializzazione dei prodotti dell'attività agricola e artigianale.

(Fonte: ATLANTE TRENTINO a cura di Giuseppe Gorfer, Fabrizio Torchio, Flavio Faganello, Danilo Curti, Giuliano Tecilla e Maria Conforti).



Foto aerea del Comune di Mori

AMBIENTE NATURALE

Il territorio del Comune di Mori si estende su una superficie di circa 35 km².

L'ambiente è quello tipico dell'Arco alpino centro-meridionale, caratterizzato da boschi prevalentemente di aghifoglie che ricoprono le pendici dei monti fino a 1800 m di altitudine.

Zone speciali di Conservazione

Anche se dal punto di vista dell'estensione rappresentano una parte molto piccola del territorio trentino, i biotopi e le zone di speciali di conservazione hanno un ruolo essenziale nel mantenimento della varietà biologica, la cosiddetta "biodiversità". Senza di essi infatti molti ambienti rari andrebbero in breve tempo incontro alla distruzione (per le bonifiche, ecc.), condannando all'estinzione dal territorio del Trentino un gran numero di piante e di animali che solo in questi ambienti possono vivere.



Gli ambienti compresi in queste zone sono tutti piuttosto rari a livello trentino. Lo scopo prioritario di queste aree protette, infatti, è proprio conservare ambienti e forme viventi minacciati di scomparsa. Una parte minoritaria delle zone di conservazione comprende boschi di vario tipo oppure ambienti aridi con piante e animali particolari. La maggior parte di essi, tuttavia, è composta da "zone umide", ovvero rive di laghi, stagni, paludi, torbiere, prati umidi e tratti di corsi d'acqua. Questi sono infatti gli ambienti maggiormente minacciati di scomparsa ad opera delle numerose attività dell'uomo.

Dal punto di vista naturalistico è da segnalare la presenza delle seguenti aree protette:

- **Lago di Loppio** (Cod. IT 20079 - 112,59ha): Ambiente di notevolissimo interesse, con resti di vegetazione naturale lungo le rive e vasti fenomeni di colonizzazione delle specie pioniere sul fondo (formato di crete lacustri), dell'antico bacino lacustre. Si tratta di un sito di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi.

Questo sito Sic è anche:

- una **Riserva Naturale Provinciale** come una palude derivata da lago prosciugato artificialmente;
- **Biotopo provinciale** (Cod. 63) Il Lago di Loppio è sicuramente uno dei Biotopi tutelati più famosi del Trentino, e deve tanta notorietà alla sua particolare origine. Lo stesso nome di "lago", peraltro, ci suggerisce qualcosa: attualmente, infatti, è una conca palustre, ma fino al 1958 era realmente un lago di discrete dimensioni, di piacevole aspetto e soprattutto intimamente legato alla vita quotidiana degli abitanti di Loppio e di Mori. Oggi il Lago di Loppio è la più estesa area palustre del Trentino. La vegetazione instauratasi nel Biotopo è molto interessante. Prevalgono le associazioni vegetali di erbe infestanti e pioniere delle zone umide, ma vi sono anche associazioni erbacee palustri, come pure lembi di boscaglia igrofila.



- **Manzano** (Cod. IT3120111 -100,49 ha – Zona Speciale di Conservazione): Relitto di paesaggio agro-pastorale di tipo tradizionale, in cui spicca soprattutto la vasta distesa di prati arido-steppici, che ospitano alcune rarità floristiche di notevole interesse. Alcune entità rare sono legate anche alle colture tradizionali.
- **Talpina - Brentonico** (Cod IT3120150 - 245,13ha - Zona Speciale di Conservazione) Presenza di specie rare legate ad un'agricoltura tradizionale che sta scomparendo. Sito di sosta e riproduzione di uccelli migratori a lungo raggio e habitat di riproduzione per specie termofile in regresso sull'arco alpino
- **Monte Baldo Brentonico** (Cod IT3120150 - 245,13ha - Zona Speciale di Conservazione) Presenza di specie rare legate ad un'agricoltura tradizionale che sta scomparendo. Sito di sosta e riproduzione di uccelli migratori a lungo raggio e habitat di riproduzione per specie termofile in regresso sull'arco alpino(fonte: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it>)

Le aree protette sono gestite dal Parco Naturale Locale del Monte Baldo attuando il Piano di gestione. (www.parcomontebaldo.tn.it)



LA POPOLAZIONE

Lo sviluppo demografico nel territorio comunale è caratterizzato da una fase continua di crescita. A metà degli anni novanta (fra 1993 e 1995) si è evidenziata una leggera fase di decrescita, la quale è stata prontamente abbandonata da successivi aumenti di popolazione. L'anno in cui si è verificato un maggior aumento dei residenti è stato rilevato nel 2003 con 141 abitanti in più rispetto all'anno precedente. L'andamento per gli ultimi tre anni è rappresentato dal grafico sottostante, elaborato in base ai dati disponibili presso l'ufficio Servizi Demografici del Comune di Mori.

Anno	M	F	totale
2014	4963	4823	9786
2015	4905	4773	9678
2016	4801	4943	9744

Fonte: Comune di Mori

La popolazione del territorio comunale nel 2016 è pari a 9744 unità (4801 maschi e 4943 femmine). Di seguito si riporta il numero di residenti per ogni frazione:

Frazione	Numero di residenti
BESAGNO	534
LOPPIO	167
MANZANO	113
MORI PAESE	5703
NOMESINO	115
PANNONE	214
RAVAZZONE	338
SANO	183
TIERNO	2040
VALLE SAN FELICE	287
VARANO	50

Fonte: Comune di Mori



LE PRESSIONI E I FATTORI AMBIENTALI

Acqua

Il Comune non ha competenza in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali, in quanto l'attività è di competenza Provinciale. Il controllo dei corpi idrici superficiali in Trentino è condotto attraverso una rete di monitoraggio che assicura un'omogeneità di intervento a livello provinciale.

Aria ed emissioni da traffico veicolare

La zonizzazione del territorio provinciale, approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 3347 del 24.12.2003, realizzata in conformità al D. Lgs. 4 agosto 1999, n. 351 e in particolare in base a quanto stabilito dal successivo decreto del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio del 01.10.2002 n. 261, definisce la zona del Comune di Mori come zona di **Risanamento classe A**: dove le concentrazioni di almeno un inquinante considerato superano o rischiano di superare i limiti previsti dal DM 60/2002. I monitoraggi sulla qualità dell'aria vengono effettuati dalla rete provinciale di controllo della qualità dell'aria, gestita dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Nel momento in cui c'è un superamento delle soglie di inquinamento l'APPA ne dà comunicazione al Comune, il quale provvede ad applicare il Piano di azione per il contenimento delle situazioni di emergenza. Anche a seguito di questa classificazione all'interno del territorio comunale non sono presenti centraline di monitoraggio fisse appartenenti alla rete provinciale di rilevazione dell'inquinamento atmosferico. La gestione della qualità dell'aria non è competenza comunale.

Il Comune di Mori, di concerto con la Provincia Autonoma di Trento, monitora costantemente la qualità dell'aria sul proprio territorio. Va rilevato che la principale fonte di inquinanti e di problematiche per l'aria è dovuta alle emissioni da traffico veicolare.

Nel territorio comunale non sono presenti centraline di monitoraggio fisse appartenenti alla rete provinciale di rilevazione dell'inquinamento atmosferico (da traffico principalmente). I monitoraggi sono comunque effettuati dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) attraverso centraline mobili. Si sono avute ordinanze di limitazione del traffico fino alla stagione invernale 2006/2007 compresa, mentre in seguito non si è mai riscontrato il superamento dei valori limite.

Parallelamente, il Comune ha redatto anche un piano della viabilità per alleggerire il traffico, ridurre la velocità media e le emissioni, che è stato recepito e risulta essere parte integrante del PRG nell'ultima revisione del 2015. Tra le principali misure contenute nel piano, sono state realizzate le rotatorie sull'asse della S.S. 240 in corrispondenza della frazione Loppio; di via Terranera all'incrocio con via Cooperazione e in corrispondenza Cantina sociale. È inoltre in previsione la realizzazione delle rotatorie sulla S.S. 240 all'intersezione con S.P. n. 3 del Monte Baldo 2; su via Garibaldi all'intersezione con via Teatro. Altre rotatorie, previste in PRG, sono inoltre previste sempre sulla S.S. 240, all'altezza degli incroci con Molina Sud, con Molina Nord, con comparto C7, e all'ingresso di Mori Vecchio; in via Lomba alla deviazione con la zona artigianale.

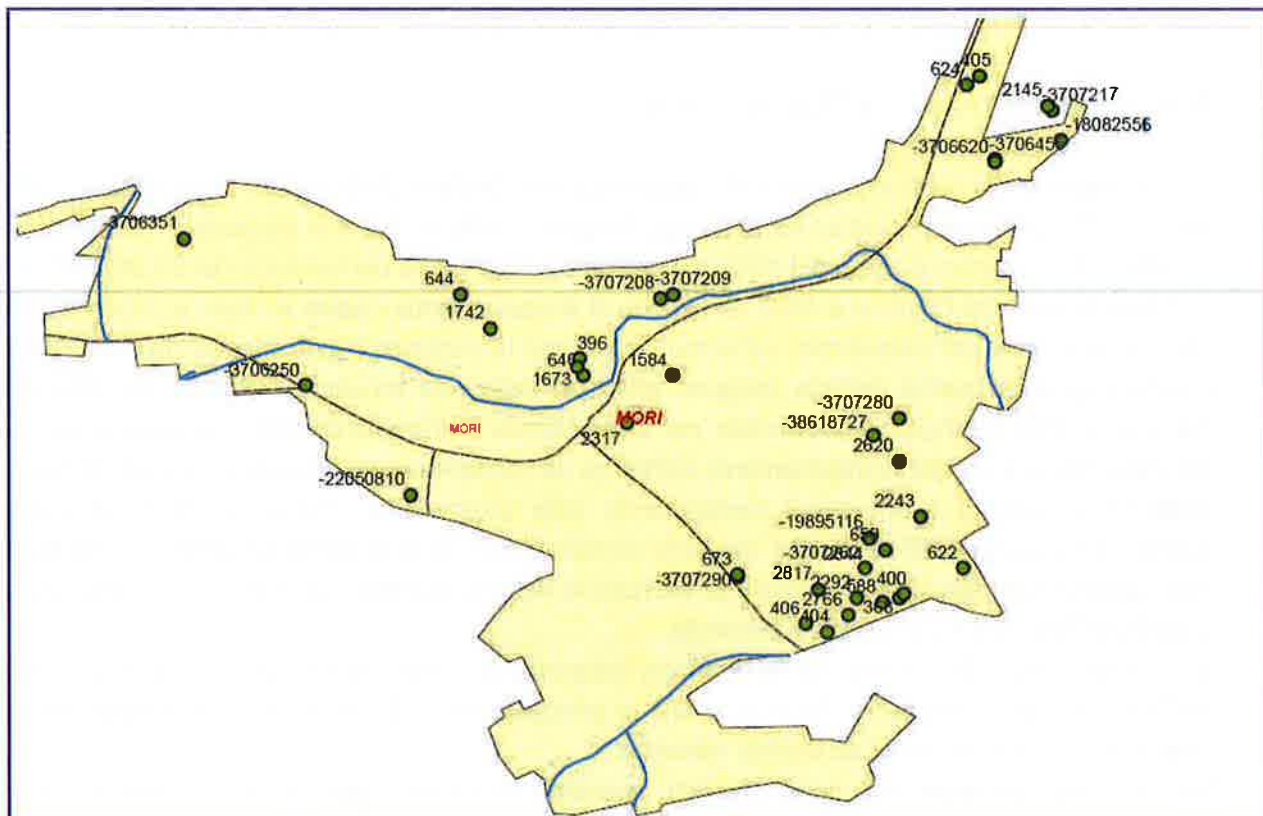
Emissioni da attività industriali e carichi inquinanti totali

Le attività che producono emissioni in atmosfera devono essere autorizzate ai sensi del D.lgs. n. 152/06 parte quinta Art. 269. Pertanto chi intende avviare nuove attività aventi emissioni in atmosfera



oppure deve effettuare il trasferimento o la modifica di attività già esistenti, prima di effettuare tali operazioni, deve richiedere apposita autorizzazione all'autorità competente (alla Regione o alla Provincia Autonoma). Il Comune è chiamato a fornire il proprio parere.

All'interno del territorio comunale vi sono delle aziende dotate di particolari autorizzazioni per le emissioni in atmosfera. Di seguito si riporta la cartografia raffigurante le ditte autorizzate e la loro localizzazione.



Localizzazione delle aziende private all'interno del territorio comunale (Fonte: Provincia Autonoma di Trento).

Rumore

Le fonti di inquinamento acustico sono quasi completamente legate alle attività antropiche; esse si localizzano sia negli ambienti urbani che negli spazi extra-urbani a causa soprattutto di una costante diffusione di mezzi di trasporto.

In provincia di Trento, già a partire dal 1991, si sono affrontate le problematiche legate al rumore tramite la Legge Provinciale 6/1991, tra l'altro contemporanea del decreto nazionale emanato in materia di inquinamento acustico. Attualmente questo è regolamentato dal D.P.G.P. del 1998, che vede nella zonizzazione acustica, nella progettazione degli edifici e nella formazione di tecnici competenti in materia il modo per limitare o controllare il pericolo del rumore, seguendo la normativa nazionale della Legge 447/ 1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico". In particolare tramite la zonizzazione, a partire dal Piano Regolatore, ogni Comune deve indicare su aree omogenee i limiti massimi di rumorosità consentiti.

Il Comune di Mori ha redatto il nuovo piano di zonizzazione acustica del territorio approvato in data 20.05.2014 dal Consiglio Comunale.



Suolo

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Piano provinciale per la bonifica delle aree inquinate e ha predisposto l'Anagrafe dei siti da bonificare, di quelli bonificati e dei siti potenzialmente inquinati. Nel territorio comunale di Mori non sono presenti discariche di RSU attive. Attualmente sul territorio del Comune di Mori risulta in corso di conclusione la bonifica dell'ex Cariboni, posta all'altezza della nuova arteria stradale che collega l'abitato di Mori con il casello di Rovereto Sud. Questa situazione si è creata in conseguenza ai lavori inerenti il *"Collegamento migliorativo per l'adduzione del traffico alla stazione autostradale di Rovereto Sud dalla S.S. n. 240 – Mori Ovest e ponte di Ravazzone"* eseguiti dalla ditta Cariboni Strade e Gallerie S.p.a per conto della Società Autostrade A22. In seguito alla chiusura del cantiere si è rilevato l'abbandono di rifiuti di vario tipo nelle aree interessate dai lavori. Nonostante i vari provvedimenti ordinatori per il ripristino dei luoghi la ditta non ha dato seguito a iniziative per il ripristino dei luoghi e, preso atto di questa inerzia, l'amministrazione comunale, intraprendendo un'azione sostitutiva, si è fatta carico della bonifica delle aree sulla base di un progetto esecutivo suddiviso in tre stralci. Il lotto A è già stato bonificato, mentre è già stato redatto il progetto esecutivo di bonifica per i rimanenti lotti B e C, nel corso del 2017 è previsto l'appalto e l'esecuzione dei lavori.

Parallelamente erano presenti sul territorio alcune discariche comunali che un tempo erano utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Queste sono state oggetto di uno specifico Piano di bonifica attuato negli anni '90 dal Comprensorio della Vallagarina, ora Comunità di Valle della Vallagarina, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Piano Per la bonifica delle discariche esistenti nel Comprensorio del C10 della Vallagarina). Questi siti sono riportati come discariche di R.S.U. (rifiuti solidi urbani) bonificate nel "Piano Provinciale per la bonifica delle aree inquinate" dalla Provincia Autonoma di Trento e non sono soggette a prescrizioni per la gestione post-operativa.

Località	Proprietà	Attività	Bonificato
Ex-Discarica RSU			
S. Apollonia – Manzano (588/2)	Comune	dismessa	Bonificate secondo il piano per la bonifica delle discariche esistenti nell'ex C 10 (ora Comunità di Valle della Vallagarina)
Loc. Aqualù (Pilon) Nomesino (397)	Privati	dismessa	
Talpina – Nomesino (2082/1)	Comune	dismessa	
loc. Castellano – Pannone (1479/1)	Comune	dismessa	
Loc. Grentom – Valle S. Felice (1022)	Comune	dismessa	

Elenco dei siti bonificati di RSU (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)

Il Comune, dopo un periodo in cui ha affidato la gestione delle discariche di materiale inerte a ditte esterne, ha chiuso tali centri di conferimento. è attualmente in valutazione l'apertura della discarica di Bazoera e Grentom solamente per il conferimento di inerti da parte del Comune (nessuna apertura per conferimenti dall'esterno).

Località	Attività	Situazione attuale
Bazoera - Mori	Dismessa	Chiusa in attesa di valutazione
Grentom – Valle S. Felice	Dismessa	Chiusa e in attesa di valutazione
Castellano – Pannone	Esaurita	Bonificata

Elenco delle discariche di materiali inerti (Fonte: Comune di Mori)

Infine, per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse minerarie del territorio, la pianificazione e la regolamentazione delle attività estrattive è definita dal "Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali" di cui la Giunta Provinciale ha approvato il quarto aggiornamento con deliberazione n. 2533 di data 10.10.2003. Il Comune pur non essendo inserito nell'elenco dei comuni per i quali è obbligatoria la redazione del Programma di Attuazione, ha approvato con deliberazione consigliere n° 6 del 13.02.1996 il Piano di attuazione comunale per l'utilizzazione delle sostanze minerarie, la disciplina dell'attività è regolata dalla legislazione provinciale, il piano cave attualmente in vigore è quello provinciale (art. 2 L.P. n.6 4/03/1980).

Sul territorio comunale vi è la presenza delle seguenti cave:

Località	Gestione	Estrazione	Attività
Talpina alta	Privati	marmo giallo - in sotterraneo	Attiva
Talpina bassa	Privati	marmo giallo	Attiva

Cave presenti sul territorio comunale (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)

Inquinamento elettromagnetico

Secondo la normativa vigente, i Comuni possono adottare apposite direttive a carattere generale per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale di nuovi impianti fissi di telecomunicazione. Il Comune di Mori ha disciplinato la localizzazione degli impianti di telecomunicazione. Va inoltre considerato che i controlli tecnici sull'applicazione della disciplina concernente gli impianti fissi di telecomunicazione e dal regolamento provinciale sono esercitati dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

Sul territorio comunale vi è la presenza delle seguenti installazioni:

Emittenti radio-televisive

Gestore	Indirizzo	Altezza s.l.m.m.	Tipo installazione	Tipo	Note
Telepace	S.Felice-Pineta S. Vito	599	Traliccio Comune	Televisione	Esistente
RTI	Santuario Monte Albano	308	Palo privato	Televisione	Esistente
Telepace	Santuario Monte Albano	308	Palo privato	Televisione	Esistente
Telepace	Varano-Chiesa	860	Palo parrocchia	Televisione	Esistente
Rai	Pannone-Castel Gresta	765	Traliccio PAT	Televisione	Esistente
Radio gamma	Monte Giovo	600	Traliccio R.Gamma	Radio	Autorizzato
Fantastica Nord	Monte Giovo	600	Traliccio R.Gamma	Radio	Autorizzato
Rai	Monte Giovo	520	Traliccio Rai	Televisione	Autorizzato
TCA	Monte Giovo	528	Traliccio TCA	Televisione	Autorizzato
Antenna 3	Monte Giovo	528	Traliccio TCA	Televisione	Esistente
MTV Italia	Monte Giovo	528	Traliccio TCA	Televisione	Esistente

Elenco delle emittenti radiotelevisive presenti sul territorio comunale (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)

Gestore	Indirizzo	Altezza s.l.m.m.	Tipo installazione	Tipo	Note
R. Latte Miele	Monte Giovio	528	Traliccio TCA	Radio	Esistente
Radio M20	Monte Giovio	528	Traliccio TCA	Radio	Esistente
Radio NBC	Monte Giovio	528	Traliccio TCA	Radio	Esistente
Serenissima TV	Monte Giovio	528	Traliccio TCA	Televisione	Esistente
R. Europa Int.	Monte Giovio	595	Traliccio Teleimp.	Radio	Esistente
R. Europa 23	Monte Giovio	595	Traliccio Teleimp.	Radio	Esistente
Radio Viva Fm	Monte Giovio	595	Traliccio Teleimp.	Radio	Esistente
RTL 102,500	Monte Giovio	595	Traliccio Teleimp.	Radio	Esistente
Mediaset	Monte Giovio	528	Traliccio TCA	Televisione	Esistente

Elenco delle emittenti radiotelevisive presenti sul territorio comunale (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)

Legenda:

Esistente: significa, che l'impianto esisteva già nel 2003 e non risulta più modificato;

Autorizzato: significa che risulta presente una pratica di modifica dell'esistente impianto o una nuova realizzazione a far data dall'anno 2000;

Sotto 5 watt: significa che è stato solo preso atto, con una pratica semplificata, che l'impianto di telefonia cellulare è sotto questa potenza limitata;

Attivato: significa che per l'impianto, oltre ad essere stata rilasciata l'autorizzazione del Comitato competente, è stata comunicata anche l'attivazione.

Stazioni radio base per la telefonia mobile:

Gestore	Indirizzo	Altezza s.m.l.	Tipo installazione	Tipo	Note
H3G	Croce di Corno	220	Traliccio Comune	Umts	Autorizzato
TIM	Via Matteotti, 50 - Z.A.	199	Palo	Umts	Autorizzato
Vodafone	Galleria Tierno a Ovest	213	Palo	Gsm, Umts	Sotto 5 watt
Vodafone	Galleria Tierno a Est	215	Palo	Gsm, Umts	Sotto 5 watt
Wind	Galleria Tierno By Pass	200	Palo	Gsm	Autorizzato
Vodafone	Via Marconi	203	Palo	Umts	Autorizzato
H3G	Loppio	250	Palo	Umts	Attivato
H3G	Via Teatro	210-230	Palo, Traliccio	Umts	Autorizzato
Ericsson	Monte Giovio	520	Traliccio Rai	Gsm, Dcs	Attivato
Vodafone	Monte Giovio	520	Traliccio Rai	Gsm, Dcs, Umts	Attivato
TIM	Monte Giovio	520	Traliccio Rai	Gsm, Umts	Autorizzato

Elenco delle emittenti radiotelevisive presenti sul territorio comunale (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)

Gestore	Indirizzo	Altezza s.m.l.	Tipo installazione	Tipo	Note
Comune	Croce di Corno	220	Traliccio Comune	Ponte radio	Autorizzato
Ericsson	Centrale Sbarram. Enel	168	Palo Enel	Ponte radio	Sotto 5 watt
H3G	Monte Giovio	520	Traliccio Rai	Ponte radio	Sotto 5 watt

Elenco delle stazioni radio base per la telefonia mobile (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)
 Sempre in relazione all'inquinamento elettromagnetico, il territorio comunale è inoltre attraversato dai seguenti **elettrodotti di media tensione**.

n° elettrodotti	Alta - media tensione	Sotterranee o aeree	n° cabine di trasformazione	Gestore
Vari	20 kW media tensione	/	/	Ditta esterna
Linea 1	27,5 kW	aeree	7 P.T.P	Ditta esterna
Linea 2	21,5 kW	interrate	46 muratura	Ditta esterna

Dati relativi alle linee elettriche del Comune gestite dalla Ditta esterna (Fonte: Ditta esterna)

L'Agenzia per la Protezione ambientale (APPA) ha effettuato delle verifiche nel 2007 per accertare lo stato delle emissioni elettromagnetiche sul territorio comunale successive all'installazione degli impianti non ravvisando problematiche legate a questo aspetto.

Dalla data della verifica non sono intervenuti cambiamenti degni di nota, quindi la si può ritenere ancora attuale e rappresentativa.



L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Ai sensi del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 il Comune esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuitegli dalla legge attraverso una componente istituzionale, rappresentata dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta e attraverso il proprio personale dipendente e collaboratori esterni. La rappresentanza generale dell'Ente è attribuita al Sindaco che oltre a convocare e presiedere la Giunta e il Consiglio, esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti comunali. Il Consiglio Comunale, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune ed è composta dal Sindaco e da sei assessori. Alla Giunta compete l'adozione di tutti gli atti concreti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione agli atti fondamentali approvati dal Consiglio. L'operatività della gestione ambientale compete per prassi consolidata all'area Tecnica; in caso di necessità vengono affidate specifiche attività/servizi a ditte o tecnici esterni specializzati.

La Giunta *

Sindaco Stefano Barozzi

Vice Sindaco: Nicola Mazzucchi

Assessore Flavio Bianchi

Assessore Alice Calabri

Assessore Roberto Caliarì

Assessore Patrizia Caproni

Il Consiglio **

Stefano Barozzi Sindaco

(Presidente): Fiorenzo Marzari

Stefano Barozzi

Battocchi Paolo

Bertolini Cristian

Bertolini Nicola

Bianchi Bruno

Bianchi Flavio

Calabri Alice

Caliari Roberto

Caproni Patrizia

Ciaghi Vincenzo

Colpo Renzo

Depretto Paola

Marzari Fiorenzo

Mazzucchi Nicola

Moiola Cristiano

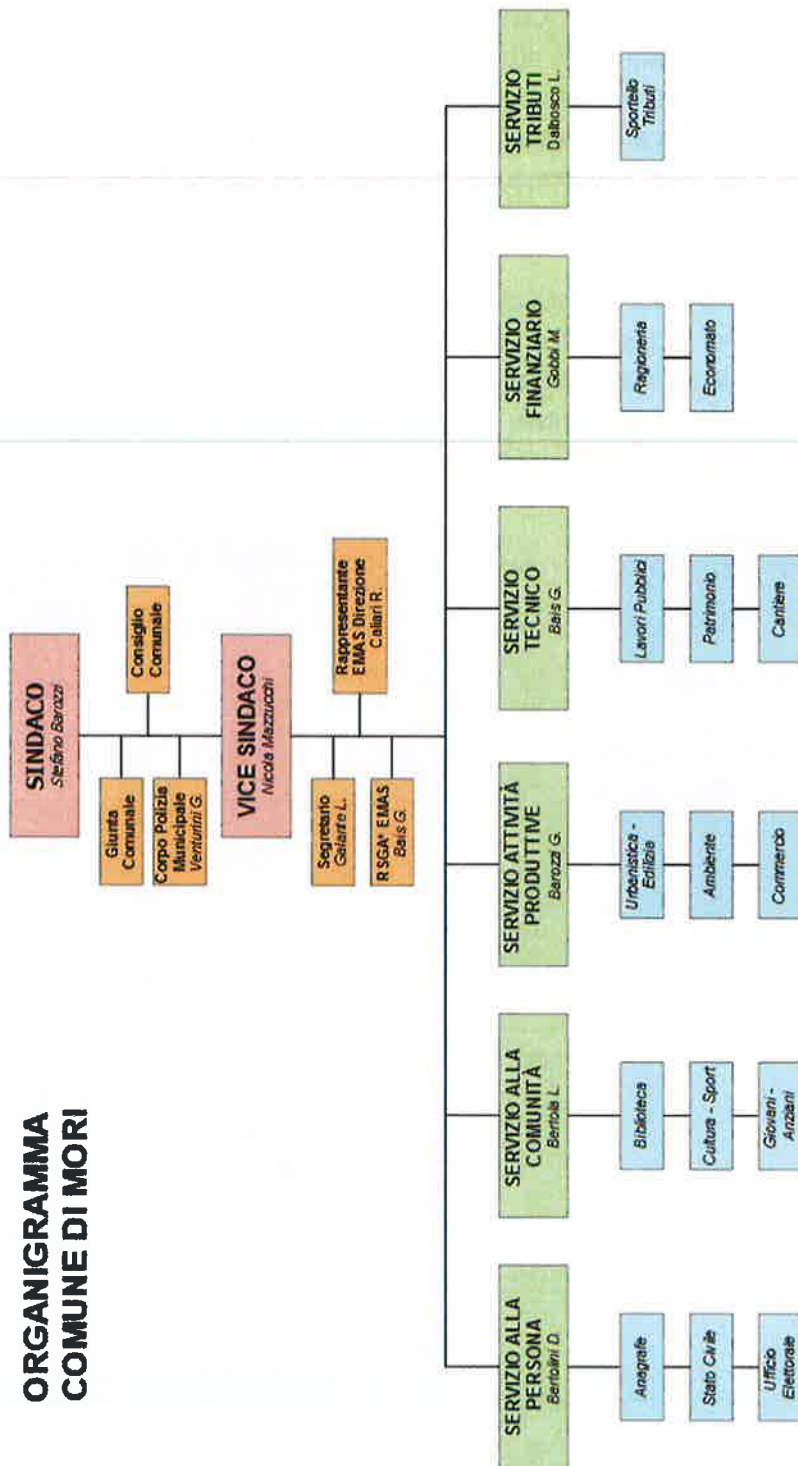
Silli Lucia

Sosi Alessandro

Tonetta Massimo



ORGANIGRAMMA COMUNE DI MORI



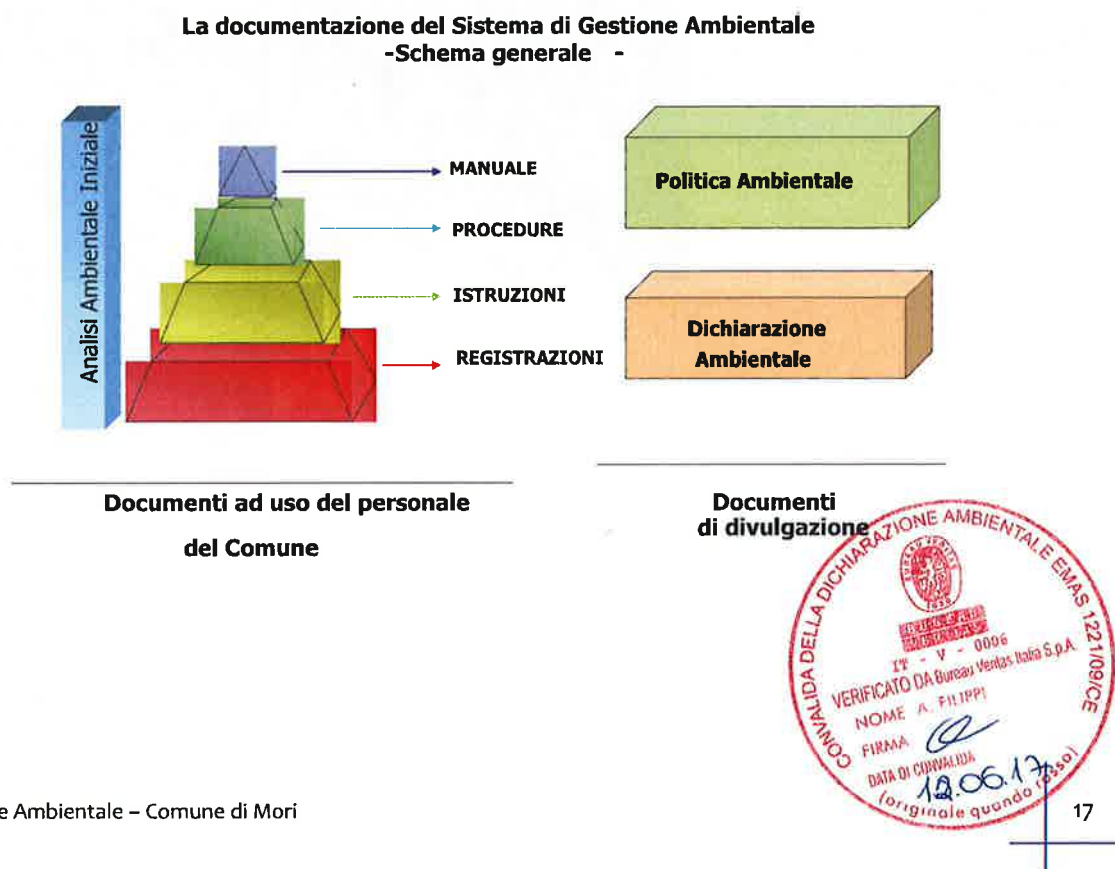
*RSGA: Responsabile del sistema di Gestione ambientale EMAS



IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è di identificare e valutare l'impatto ambientale legato a tutte le attività che caratterizzano l'Amministrazione e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando, e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e gli obiettivi definiti. Il Sistema di Gestione Ambientale prevede la predisposizione e l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- **Politica Ambientale** da cui discendono gli obiettivi e i traguardi di miglioramento;
- **Analisi Ambientale Iniziale**, che individua, descrive e quantifica, ove possibile, gli aspetti ambientali connessi alle attività del Comune;
- **Manuale del Sistema di Gestione Ambientale**, che descrive i principali elementi del sistema di gestione ambientale e le loro interazioni, nonché il riferimento ai documenti correlati;
- **Procedure del Sistema di Gestione Ambientale** che descrivono in dettaglio le responsabilità e le modalità operative in atto per la gestione delle attività connesse all'ambiente (gestione reti, pianificazione del territorio, ecc..) nonché delle attività proprie del Sistema di Gestione Ambientale (gestione della documentazione, ecc..). Le procedure sono documenti soggetti a revisione periodica in base alle modifiche apportate al Sistema;
- **Istruzioni operative** che dettagliano ulteriormente e a livello operativo le indicazioni delle procedure;
- **Registrazioni** che contengono i dati e le informazioni necessarie ad attestare la conduzione delle attività così come previste dal Sistema di Gestione Ambientale e dalle note di riferimento.



I ruoli definiti dal Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'Organizzazione comunale ai fini della Registrazione EMAS si applica a tutta la struttura organizzativa del Comune. Al fine di assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti attivi in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009, il Sindaco ha nominato il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RD) e il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RGA). Entrambe queste figure, unitamente al Sindaco, al Segretario Comunale e ai capiservizio, costituiscono il Comitato Ambiente.

Compiti del R.G.A.:

- 1) guida il Comitato Ambiente nelle fasi di condivisione e approvazione della Politica Ambientale;
- 2) cura l'aggiornamento delle prescrizioni legislative e la Valutazione degli Aspetti Ambientali;
- 3) assicura un'efficace gestione della comunicazione da e con le parti interessate relativamente al Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente;
- 5) coordina le attività di Riesame del Sistema di Gestione Ambientale svolto a cura del Comitato Ambiente.

Compiti del Comitato Ambiente:

- 1) partecipare, attraverso il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente, al processo di creazione della Politica Ambientale e alla definizione di obiettivi;
- 2) stabilire l'applicabilità di nuove disposizioni legislative;
- 3) approvare la valutazione degli aspetti ambientali significativi;
- 4) identificare e riesaminare gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali;
- 5) riesaminare il Sistema di Gestione Ambientale per verificare che sia correttamente implementato ed efficace.

Compiti del R.D.:

- 1) assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti degli standard di riferimento;
- 2) assegnare le risorse necessarie per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il Sistema di Gestione Ambientale, comprese le risorse umane, le competenze specialistiche, le infrastrutture organizzative, le tecnologie e le risorse finanziarie. A tal fine assicura la previsione a bilancio delle risorse economiche necessarie;
- 4) farsi da tramite tra la parte politica e la parte operativa collegando le due entità e supervisionando l'applicazione e lo stato di implementazione del sistema e delle misure per il miglioramento.



LE ATTIVITÀ E GLI ASPETTI AMBIENTALI

Le attività del comune

La disciplina dell'attività contrattuale tra l'Amministrazione e terzi, avviene conformemente alla normativa comunitaria, alle leggi nazionali e provinciali. Il Comune fornisce ai terzi che operano sul territorio le procedure di pertinenza, attraverso i contratti/disciplinari di affidamento d'incarico in vigore. Sono di seguito elencate le attività ed i servizi in capo al Comune di Mori, indicando nella colonna "**Dirette**" quelle svolte a cura degli Uffici e del personale interni e nella colonna "**Affidate a terzi**" le attività svolte con l'ausilio di fornitori esterne ed i servizi affidati in concessione a terzi.

Attività	Dirette	Affidate a terzi
Pianificazione e gestione del territorio (pianificazione urbanistica e regolamentazione)	X	
Controllo rispetto di regolamenti e ordinanze	X	
Gestione e smaltimento/recupero rifiuti urbani		X
Gestione e smaltimento/recupero altri rifiuti prodotti dalle attività comunali	X	X
Smaltimento rifiuti inerti da operazioni di manutenzione		X
Gestione e manutenzione ordinaria rete viaria	X	X
Spazzamento stradale	X	X
Sgombero neve		X
Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali (sorgenti, impianti di captazione, serbatoi di accumulo, rete di distribuzione)		X
Gestione e manutenzione impianti di potabilizzazione e taratura strumenti di controllo		X
Ciclo delle acque (acquedotto, fognature, depuratore)		X
Manutenzione ordinaria edifici	X	X
Gestione e manutenzione caldaie e impianti aeraulici		X
Gestione servizio pulizia edifici comunali	X	X
Gestione e manutenzione impianti elettrici edifici comunali		X
Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica		X
Revisione estintori		X
Manutenzione verde pubblico		X
Revisione ascensori		X
Gestione e manutenzione ordinaria cimiteri		X
Opere pubbliche (manutenzioni ordinarie, straordinarie e ristrutturazioni)	X	X
Gestione e manutenzione degli impianti sportivi	X	X
Fornitura pasti scuola	X	X
Servizio di trasporto pubblico e scolastico		X
Servizio di trasporto scolastico		X



Si intende per

- **Aspetti diretti:** gli aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto. Tali aspetti sono collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente mediante il proprio personale interno.
- **Aspetti indiretti:** gli aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un controllo parziale quali attività di competenza comunale affidate in gestione ad Enti Terzi fornitori di prodotti/servizi, attività di terzi che operano sul territorio, aspetti legati alle pratiche amministrative, alla gestione del territorio e alle politiche di programmazione e pianificazione.

Nei paragrafi successivi si riporta una descrizione delle diverse attività/prodotti/servizi di competenza dell'Ente, evidenziandone sinteticamente gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati. A supporto dei capitoli, si introducono dati e informazioni che consentono di valutare qualitativamente e, ove possibile quantitativamente l'impatto ambientale generato dalle attività/prodotti e servizi considerati

Pianificazione territoriale e urbanistica

Il 16.06.2006 è stata approvata in Consiglio Provinciale una legge di riforma istituzionale (Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3) con la quale la Provincia Autonoma di Trento ha delineato un nuovo assetto dei rapporti istituzionali e della distribuzione dei poteri e delle funzioni tra i distinti livelli di governo e ha approvato una riorganizzazione funzionale dell'ente provinciale. La nuova legge prevede il trasferimento di alcune funzioni della Provincia e degli allora Comprensori ai comuni, in gran parte per il tramite delle Comunità di Valle. In sintonia con la riforma istituzionale, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, con Legge Provinciale 04.03.2008, n.1, la nuova legge urbanistica, che dalla sua entrata in vigore (26.03.2008) sostituisce le disposizioni previste dalla precedente legislazione in materia (Legge Provinciale 05.09.1991, n. 22).

Il nuovo sistema pianificatorio è articolato su tre livelli istituzionali, in coerenza con il nuovo assetto istituzionale previsto dalla L.P.3/2006:

- Piano Urbanistico Provinciale (PUP) per le competenze provinciali.
- Piani territoriali delle Comunità (PTC) per le competenze a livello di Comunità di Valle.
- Piani Regolatori Generali (PRG) per i Comuni e i Piani dei Parchi Provinciali, che hanno dignità di PRG.

Il Comune dispone di vari strumenti di pianificazione e gestione del territorio. In prima istanza si ha quindi il PRG (Piano Regolatore Generale), la cui ultima variante è stata approvata con Delibera della Giunta Provinciale n.2056/2015 di data 20.11.2015, poi il Piano Regolatore per l'illuminazione pubblica (PRIC – adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 210 di data 31.12.2012) ed infine il Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES - adottato con deliberazione consiliare n. 39 di data 27.11.2014.).

I principali obiettivi fissati nel PRG di Mori sono i seguenti:

- "sviluppo senza crescita" ovvero attenzione alle risorse del territorio



- "evitare" il consumo dell'ambiente;
- "risanare" il territorio con azioni compensative;
- "benessere urbano": buon ambiente di vita considerato quale supporto indispensabile per l'avvio di nuove dinamiche sociali;
- "riuso": riqualificazione degli spazi senza espansione;
- "rallentare" la crescita urbana riutilizzando le aree dismesse;
- "sviluppo sostenibile": nuove strategie del PUP.

Al fine di un'ulteriore qualificazione territoriale, è stata introdotta una "cintura" per delimitare i margini del centro abitato e preservare il territorio agricolo da ulteriori appetiti espansivi. La scelta è stata efficacemente riassunta in uno dei concetti guida del piano che doveva essere "implosivo e non espansivo", con l'intento di definire nuovi ruoli per il territorio agricolo che poteva essere un parco alternativo compensativo della "non naturalità" dell'ambiente urbano. Il piano non è stato pensato come un mero strumento normativo ma è stato il frutto di una scelta politico-tecnica volta ad incentivare la partecipazione in modo da "disegnare" insieme il futuro del territorio del prossimo decennio.

Andando più in dettaglio di quanto previsto dal PRG, le aree residenziali edificabili, che nel tempo sono state saturate, sono state confermate come residenziali consolidate, così come le previsioni edilizie, nel frattempo attivate e completate, sono state inserite come "esistenti". Nelle aree di nuova espansione residenziale, sono state introdotte delle misure di compensazione economica, a fronte dell'incremento del valore immobiliare dei fondi interessati da modificazioni che implicano nuove o maggiori possibilità edificatorie. Il controvalore dovrà essere corrisposto sotto forma di cessione gratuita di aree al Comune, ad esempio per la realizzazione di opere ritenute di interesse pubblico, così come previsto nelle schede dei singoli Piani Attuativi.

Per quanto invece riguarda viabilità e parcheggi, il territorio di Mori risente degli effetti negativi generati dal traffico di attraversamento che è principalmente originato dagli spostamenti diretti e provenienti dall'Alto Garda, l'altopiano di Brentonico e la Valle di Gresta. La nuova circonvallazione ha risolto solo parzialmente il problema. Il Piano intende spostare il più possibile il traffico di attraversamento all'esterno del centro abitato per fluidificarlo ed allontanare e diluire l'inquinamento atmosferico e da rumore.

Per quanto attiene le aree produttive, la regolazione è affidata al Piano Urbanistico Provinciale che ha individuato quelle di livello provinciale nei comuni di Ala, Mori, Rovereto, Villa Lagarina e Volano. A valle, spetta invece al Piano Territoriale della Comunità la loro delimitazione e l'eventuale localizzazione di nuove aree. Per le aree miste produttive-commerciali e terziarie il comune di Mori, al pari degli altri comuni lagarini attraverso il suo piano regolatore generale, ha localizzato alcune aree produttive di livello locale e di tipo "misto" con destinazioni produttive-commerciali. Nel dimensionamento di queste aree industriali deve prevalere il principio del recupero delle aree esistenti e della riqualificazione edilizia, nella consapevolezza che la salvaguardia del terreno agricolo di pregio è prioritaria rispetto a qualsiasi scelta insediativa.

Infine, per quanto riguarda il sistema agricolo, le aree sono state verificate e ridefinite sulla scorta dei rilievi fotogrammetrici aggiornati. Le aree agricole di pregio sono grosso modo quelle indicate dal PUP, anche se va sottolineato che la definizione precisa delle stesse spetta al redigendo Piano Territoriale della Comunità. Sono comunque state distinte le aree boscate e quelle a pascolo che nel PRG vigente, mutuato dal PUC, si presentavano indifferenziate e conglobate in un'unica voce come "silvo-pastorali". Per favorire l'insediamento di attività di tipo zootecnico/articolo, i parametri

delle aree agricole sono stati diversificati, riducendoli per gli interventi ammessi in Val di Gresta. Le aree soggette a difesa paesaggistica, in alcuni casi sono state ridefinite al fine di comprendere quegli ambiti ritenuti meritevoli di salvaguardia.

Tra gli altri strumenti di pianificazione, ci sono il PRIC (Piano Regolatore per l'illuminazione pubblica), adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 210 di data 31.12.2012 e il PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) adottato con deliberazione consiliare n. 39 di data 27.11.2014. Tra i principali obiettivi del PRIC si ricordano la promozione di campagne di sensibilizzazione sull'inquinamento luminoso, la predisposizione dell'elenco delle fonti di illuminazione che possono derogare ai criteri fissati dalla Provincia e la vigilanza tramite controlli periodici sul rispetto delle misure stabilite per gli impianti di illuminazione esterna dalla L.P. n. 16/2007 e dal Regolamento Edilizio comunale. Altro elemento caratterizzante le azioni di sviluppo sostenibile ispirate dal PRIC, è da registrare l'attivazione di azioni di partenariato - pubblico privato per la realizzazione di interventi di miglioramento energetico e ambientale degli impianti di illuminazione pubblica tramite la sostituzione delle lampade ad oggi in uso e ormai datata con altre a led montate su corpi illuminanti pensati per limitare anche l'inquinamento luminoso.

Il PAES contiene invece alcune indicazioni mirate alla riduzione delle emissioni di CO₂. Per questo le azioni previste sono finalizzate al miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento, degli impianti di pubblica illuminazione, l'ottimizzazione degli impianti di depurazione delle acque, la diffusione degli impianti fotovoltaici, il Green Public Procurement (GPP - Acquisti verdi per la pubblica amministrazione), l'informazione e la diffusione di buone pratiche tra i cittadini e gli operatori di settore. La nuova scuola media realizzata con i più moderni standard di efficienza energetica ed ambientale, l'utilizzo di lampade a LED per l'illuminazione pubblica, la sostituzione graduale degli impianti di riscaldamento presso gli edifici comunali sono tutte azioni finalizzate ad aumentare la sostenibilità ambientale dell'ente.

Infine, il Comune ha approvato anche il piano di zonizzazione acustica che regola le emissioni di rumore sul proprio territorio (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale del 20.05.2014) dividendolo in varie aree con limiti di emissioni differenziati.

Gestione immobili comunali

Il Comune di Mori possiede diversi edifici e strutture e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà è di diretta competenza del Comune.

La manutenzione ordinaria è curata dal Comune o, in caso di necessità, mediante affidamento a ditte esterne. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione degli immobili sono pianificati e affidati a ditte esterne.

Gli impianti termici di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno che provvede ad effettuare periodici controlli secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Gli impianti di refrigerazione di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno che provvede ad effettuare periodici controlli. Di tutti gli impianti di refrigerazione di proprietà comunale solo due possiedono un quantitativo di gas a effetto serra, superiore a 3 kg. Il Comune possiede un impianto di refrigerazione ad ammoniaca (R717) con due gruppi frigo con un quantitativo complessivo di gas pari a 26,6 kg.

Le strutture e gli edifici comunali sono dotati di presidi antincendio, sottoposti a periodici controlli e manutenzione, effettuati da società specializzata, secondo quanto disposto dalla normativa



vigente. Alcuni edifici/strutture comunali sono soggetti all'obbligo del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), attualmente con SCIA (ex DM 151/11).

Gli edifici comunali sono controllati e gli adempimenti necessari gestiti dall'Ufficio Tecnico che ha il compito di supervisionare o attivare gli interventi necessari (presentazione di nuove pratiche CPI, gestione degli appalti e delle manutenzioni).

Tra gli edifici obbligati ad avere il CPI, la struttura che attualmente è oggetto di azioni specifiche è la Scuola Media dove è emerso che devono essere realizzati degli interventi di sistemazione per l'adeguamento alla normativa antincendio. L'edificio è ritenuto sicuro dal Comune, sono presenti i presidi antincendio (estintori, idranti ecc.) e sono svolte a cadenza periodica le prove di evacuazione degli studenti e del personale, con la supervisione del Responsabile Sicurezza della scuola. Saranno quindi realizzate delle opere di sistemazione non strutturali, in vista della totale ricostruzione per la quale il Comune si è già attivato da tempo per l'ottenimento dei fondi necessari per tale intervento. La Provincia ha infatti stanziato una cifra pari a circa 11 milioni di euro che consentirà la realizzazione di una nuova struttura scolastica. L'inizio dei lavori è previsto per il 2018. La SCIA è stata presentata in data 12.12.2016 ed è già stato ottenuto parere favorevole da parte Servizio Antincendi e Protezione Civile del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento in data 05.01.2017. Per l'esecuzione dei lavori, il Comune di Mori ha stanziato circa 60.000 €, prevedendo la conclusione nell'estate 2017.

Di seguito si riporta la situazione degli altri edifici comunali soggetti a Certificato di Prevenzione Incendi:

Immobile	Stato della pratica
Asilo Nido	Scad. 21.12.2021
Scuola Materna	Progetto approvato dai Vigili del Fuoco: Lavori in fase di ultimazione CPI attivo
Scuola elementare (Via Scuole n.21)	Scad. 25.11.2021
Scuola Elementare loc. Valle San Felice	Scad. 25.01.2018
Scuola Media	Pratica in fase di rilascio Vedi indicazioni riportate in precedenza
Auditorium	Scad. 08.01.2019
Teatro Comunale	Scad. 10.11.2020
Biblioteca	Scad. 23.04.2019
Municipio	Scad. 27.02.2022
Magazzino Comunale	Scad. 10.06.2020
Casa sociale Manzano	Scad. 22.01.2018
Impianto Sportivo di Mori	Scad. 24.03.2021
Malga Somator	Scad. 21.07.2020
Caserma vigili del Fuoco	Scad. 05.12.2021

Elenco degli immobili soggetti al Certificato Prevenzione Incendi (Fonte: Comune di Mori)



Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento di acqua potabile nel Comune di Mori avviene mediante una rete di distribuzione alimentata da sorgenti e pozzi le cui caratteristiche sono indicate nella tabella riportata di seguito. La rete acquedottistica assicura l'approvvigionamento idrico a tutte le utenze. I punti di captazione utilizzati dal Comune sono dotati di adeguate recinzioni finalizzate a preservare le caratteristiche qualitative delle acque emunte da possibili fenomeni di inquinamento. L'acqua captata dalle sorgenti è quindi convogliata in appositi serbatoi di raccolta e successivamente fornita alle singole utenze per mezzo della rete di distribuzione. Presso alcuni serbatoi sono presenti degli impianti di clorazione che si attivano solamente quando le pompe di sollevamento dell'acquedotto sono attive. Presso gli altri serbatoi non sono presenti impianti di clorazione automatici per la potabilizzazione delle acque. Il Comune dispone e conserva, presso l'Ufficio Tecnico, una planimetria con gli elementi caratterizzanti la rete dell'acquedotto comunale.

Denominazione	Autorizzazione PAT alla captazione		
	Numero	Scadenza	Portata media (l/s)
Mori loc. Giovo: Sottosengio	C/3587	31.12.2018	2
Castione: Molini 1-2-3 (Molini sx, centrale e dx) - c.c. Brentonico	C/1067	31.12.2016*	2,3+2,3+2,4
V. di Gresta S. Felice: Luchinello alta	R/1647-2	31.12.2018	1,5
V. di Gresta S. Felice: Luchinello bassa	C/3588	31.12.2018	2
V. di Gresta S.Felice: S.Anna	C/3362	31.12.2024	0,8
V. di Gresta S.Felice: Pizzole	C/3362	31.12.2024	0,8
V. di Gresta Corniano: Acqua Bona	C/1024	31.12.2018	0,4
V. di Gresta Corniano: Acqua Rossa	C/1024	31.12.2018	0,30
V. di Gresta Corniano: Drom (attiva dal 2001)	C/1026	31.12.2017	0,27
S.Felice: Turch	C/3362	31.12.2024	0,9
Pozzo Linar (codice 493)	C/3588	31.12.2018	8,30

*= richiesta di rinnovo già presentata. In attesa del provvedimento formale

Elenco delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale (Fonte: Comune di Mori)

Ubicazione	Sorgente alimentante	Potabilizzatore	Località servita
M. Albano Vecchio	Spino + Pompaggio Linar	Presente a Spino	Mori
M. Albano Nuovo	Spino + Pompaggio Linar	Presente a Spino	Mori
Palt	Pompaggio Linar	no	Tierno
Besagno	Pompaggio Palt	no	Besagno
Sano	Molini 1-2-3	si	Sano
Giovo	Sottosengio+Serbatoio Sano	si	Mori vecchio
Loppio	Luchinello alta+bassa	si	Loppio
Pizzole	Pizzole	si	S. Felice
S.Anna	S.Anna + Turch	si	S. Felice
Varano Pannone	Gaz (sorgente nel Comune di R. Chienis)	no	Varano- Pannone
Manzano	Drom+Bona+Rossa+Gaz	no	Manzano
Nomesino	Drom+Bona+Rossa+Gaz	no	Nomesino

Elenco dei serbatoi presenti sul territorio comunale (Fonte: Comune di Mori)



Gestione, controllo e manutenzione

La gestione operativa, il controllo e la manutenzione delle reti e degli impianti dell'acquedotto sono di competenza comunale. Il Comune ha affidato l'intera gestione del ciclo acque, ossia della rete dell'acquedotto e della rete fognaria, ad una ditta esterna (Dolomiti Reti, ora Novareti) che effettua principalmente la manutenzione ordinaria (es. controllo e pulizia dei serbatoi, controllo e salvaguardia dei punti di captazione...). Durante le attività di manutenzione la ditta che gestisce la rete dell'acquedotto fornisce all'ufficio tecnico le informazioni relative ad eventuali attività straordinarie da effettuare.

Il controllo della qualità dell'acqua potabile è effettuato mediante lo svolgimento di periodiche verifiche analitiche: controlli interni condotti dai gestori degli impianti acquedottistici (ditta esterna) e controlli esterni effettuati in maniera indipendente dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Per quanto riguarda i controlli interni, il Comune ha affidato a Novareti l'incarico di svolgere le analisi di potabilità delle acque secondo uno specifico programma di campionamenti annuale. Come previsto dalla normativa vigente, il programma di controlli interni prevede lo svolgimento, sia presso i punti di captazione/serbatoi di accumulo e alla distribuzione, di analisi di routine (controlli finalizzati ad ottenere informazioni sulla qualità organolettica e microbiologica delle acque e sull'efficacia di eventuali trattamenti dell'acqua potabile) e di analisi di verifica (controlli che contemplano la verifica di un maggior numero di parametri chimico-fisici e batteriologici), entrambe necessarie a verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano e il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.

Il Comune, in base ai controlli effettuati di Novareti, può quindi regolarmente verificare lo stato di qualità delle acque potabili.

Nel caso in cui le analisi rivelano la presenza di anomalie chimico-fisiche e/o batteriologiche, Novareti provvede ad attuare specifiche azioni correttive per assicurare il ripristino della situazione di conformità (es. pulizia dei serbatoi e/o clorazione manuale dell'acqua presso i serbatoi che non sono dotati di impianto di clorazione automatico e/o modifica dei parametri di clorazione dell'impianto di potabilizzazione dei serbatoi provvisti). In particolare, nel caso la situazione di non conformità riguardi la presenza di *Escherichia coli* o *Enterococchi*, parametri che hanno un rilievo sanitario, Novareti provvede ad effettuare un trattamento di clorazione in modo tale da riportare l'acqua in condizioni di conformità. Eventuali emergenze legate al rischio di contaminazione batteriologica delle acque potabili sono gestite dal Comune attraverso ordinanze sindacali contingibili e urgenti di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili.

Consumi di risorsa idrica e qualità delle acque

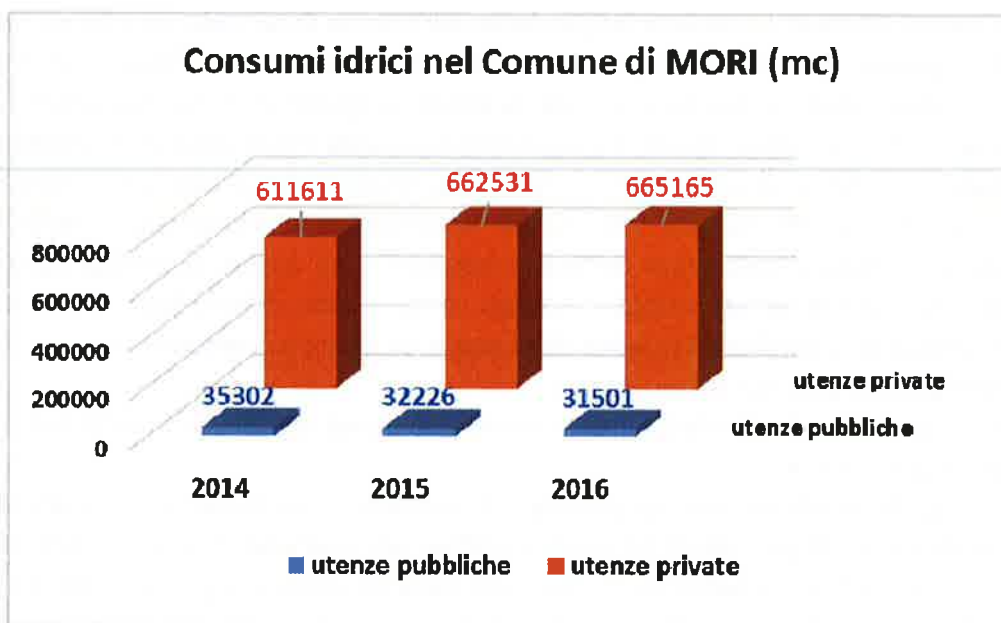
CONSUMI DELLA RISORSA IDRICA (m ³) DELLE UTENZE COMUNALI			
	2014	2015	2016
Totale mc.	35.302	32.226	31.501
Totale mc/addetti	401,16 (88 addetti)	374,72 (86 addetti)	388,90 (81 addetti)

Consumi della risorsa idrica delle utenze comunali (Fonte: Comune di Mori)



CONSUMI DELLA RISORSA IDRICA (m³) DELLE UTENZE PRIVATE SUL TERRITORIO DI MORI			
	2014	2015	2016
Totale mc.	611.611	662.532	665.165
Totale mc/cittadini	62,49 (9786 cittadini)	68,45 (9678 cittadini)	68,26 (9744 cittadini.)

Consumi della risorsa idrica delle utenze private (Fonte: Comune di Mori)



Scarichi

Il sistema degli scarichi comunale è costituito da varie reti fognarie che, con qualche eccezione, vengono successivamente riunite per confluire all'interno del depuratore biologico di proprietà della Provincia Autonoma di Trento che provvede alla gestione di questo, così come di tutti gli altri depuratori presenti sul proprio territorio, attraverso l'Agenzia per la Depurazione (ADEP). Non tutto il territorio comunale è infatti dotato di rete fognaria per il collettamento dei reflui e questo essenzialmente per questioni legate all'orografia del territorio. I reflui che partono dalla frazione di Manzano, infatti, confluiscono in una fossa Imhoff comunale autorizzata e controllata periodicamente attraverso analisi chimiche e sopralluoghi da parte dell'azienda gestrice, Novareti, e del Comune.

Il depuratore che serve il territorio di Mori è situato in loc. Casotte ed è dimensionato per servire 20.000 abitanti equivalenti. Oltre a quelli di Mori, il depuratore, riceve anche i reflui provenienti da Brentonico, l'impianto di depurazione, sono scaricate nel rio Cameras. con scarico delle acque reflue in acque superficiali regolarmente autorizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.

In considerazione della conformazione orografica, sono stati realizzati due impianti di sollevamento delle acque nere in località Ravazzone e in località Nomesino.

Quasi tutto il territorio comunale si avvale quindi dell'impianto di depurazione sito in loc. Casotte che conferisce i reflui depurati nel Rio Cameras. Solo per quanto attiene le frazioni di Nomesino e Manzano è operativa una fossa Imhoff che scarica poi nel Rio San Rocco.

Per le frazioni di Pannone e Varano è stato appaltato lo sdoppiamento delle reti, con lavori in fase di ultimazione, che vedranno il convogliamento dei reflui al depuratore di Mori – loc. Casotte.

Frazioni	Trattamento dei reflui	Ricettore finale dello scarico
Besagno	Depuratore biologico sito in loc. Casotte	Rio Cameras
Loppio		
Valle San Felice		
Sano		
Ravazzone		
Pannone*		
Varano*		
Manzano**	Fossa Imhoff	Rio San Rocco
Nomesino	Fossa Imhoff di Manzano, alcune utenze in parte previo sollevamento	

*= lavori di sdoppiamento della rete e invio dei reflui al depuratore in ultimazione a luglio 2017. Attualmente i reflui sono convogliati al Rio Gresta con regolare autorizzazione.

**= in corso uno studio di fattibilità con la Provincia di Trento finalizzato alla realizzazione del collegamento con le reti di fondo valle.



Gestione, controllo e manutenzione

La gestione amministrativa degli allacciamenti delle utenze alla rete fognaria è affidata al Comune che si avvale dell'aiuto dell'azienda Novareti, mentre i lavori necessari sono affidati a ditte specializzate contattate direttamente dai singoli privati.

La gestione, la manutenzione ordinaria della rete fognaria e i periodici controlli dei reflui della fossa imhoff sono svolti da Novareti. Le attività di manutenzione straordinaria (es. ristrutturazione o ripristino di tratti consistenti di rete deteriorati, potenziamento della rete) e gli interventi di pulizia e rimozione dei fanghi della vasca imhoff sono affidati dal Comune a ditte esterne specializzate tramite chiamata o specifico appalto. Il Comune di Mori monitora costantemente la situazione della qualità dei reflui conferiti attraverso report periodici di Novareti, riportanti i risultati delle analisi chimiche come previsto nelle autorizzazioni.

La titolarità dell'impianto di depurazione di Mori, invece, è dell'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento (ADEP) che supervisiona e controlla l'operato dell'azienda appaltatrice che operativamente gestisce l'impianto (DTC: Depurazione Trentino Centrale).

DTC effettua analisi periodiche sia dei reflui in ingresso, segnalando eventuali situazioni sospette che si dovessero palesare a causa della presenza di inquinanti normalmente estranei ai reflui trattati, sia sulla qualità delle acque trattate conferite nel Rio Cameras verificando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.).

Di seguito si riportano le principali caratteristiche del depuratore biologico di Mori:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO PROVINCIALE DI MORI

Denominazione	Mori (sigla MR - codice 12301 - codice Tlc 19)
Indirizzo	Loc. alle Casotte - Mori
Bacino di appartenenza	Trentino centrale
Corpo idrico recettore	Rio Cameras
Bacino idrico	Adige
Altitudine	162 m s.l.m.
Comuni serviti	Mori, Rovereto, Brentonico, Ronzo-Chienis
Potenzialità	20000 A.E.
Portata media giornaliera	6400 m ³ /d
Portata media oraria e di punta	266 m ³ /h – 798 m ³ /h
Data di messa in servizio	04.01.1982
Data avvio sistema di telecontrollo	02.05.1996

DIMENSIONE DEI COMPARTI		
trattamento	superficie (m ²)	volume (m ³)
ossidazione	1055	4220
sedimentazione secondaria	520	1924



Suolo e sottosuolo

Serbatoi e depositi di proprietà comunale

Il Comune possiede dei serbatoi interrati a servizio degli impianti termici comunali mentre. Negli ultimi anni si è provveduto alla dismissione di una serie di questi (per passaggio ad altri carburanti come metano ecc.).

Serbatoi Bonificati		
Località	numero	Anno della bonifica
Campo da Tamburello Loc. Corno	1	2010
Scuola Media "Bartolomeo Malfatti "	1	2010
Casa Sociale Besagno	1	2010
Sede Scout Mori – ex VVFF	1	2010
Ex scuola elementare Valle san Felice	1	2017

Serbatoi interrati di combustibile dismessi (Fonte: Comune di Mori).

Edificio	Indirizzo	Combustibile Contenuto	Descrizione
Ex scuola elementare Valle San Felice	VIA XXII MAGGIO, 42	gasolio	serbatoio interrato a camera singola di 10.000 litri (in fase di rimozione per utilizzo fonte gpl)
Teatro "Gustavo Modena"	Via Teatro	gasolio	serbatoio interrato a camera singola di 12.000 litri
Casa Sociale di Pannone	Via Gresta, 1	gasolio	serbatoio interrato a camera singola di 10.000 litri
Casa Sociale di Sano	Fraz. Sano, 32	gasolio	serbatoio interrato a camera doppia di 8.000 litri
Casa Sociale di Loppio	Fraz. Loppio, 42	gasolio	serbatoio interrato a camera singola di 4.000 litri
Casa Sociale di Nomesino	Piazza Cavour, 3	gasolio	serbatoio interrato a camera doppia di 10.000 litri
Casa Sociale di Manzano	Piazza Negrelli	gpl	serbatoio interrato a camera doppia di 1.650 litri
Centro Multiservizi Pannone	Piazza Pannone,	gasolio	serbatoio interrato a camera singola di 3.200 litri
Campo Sportivo Pannone		gpl	serbatoio interrato a camera singola di 1.000 litri
Campo Tamburello	Valle San Felice	gpl	serbatoio interrato a camera singola di 1.000 litri

Serbatoi interrati in funzione in alcuni immobili comunali (Fonte: Comune di Mori).



Gestione dei rifiuti

Il servizio di gestione (raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento) dei rifiuti urbani è disciplinato in modo unitario e coordinato nell'ambito del territorio della Vallagarina ed è gestito dalla Comunità di Valle della Vallagarina.

Il sistema adottato è orientato principalmente alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti sul territorio e al potenziamento della raccolta differenziata, del riutilizzo, del recupero e del riciclaggio della maggior quantità possibile di rifiuti. Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene all'interno del territorio della Comunità di Valle, utilizzando la discarica di rifiuti non pericolosi situata in località Lavini di Marco nel Comune di Rovereto. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio.

La Comunità di Valle ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani alla società SNUA con sede a San Quirino (PN) che, in ATI con Adigest Srl e Ingam di Milano, nel mese di ottobre 2016, si è aggiudicata l'appalto per la gestione dei rifiuti dei Comuni della Vallagarina (ad eccezione di Isera e Rovereto).

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Mori, è organizzata secondo diverse modalità, complementari o alternative, in base alla tipologia di rifiuto:

Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Mori (utenze domestiche)

- ❖ **raccolta porta a porta** della **FRAZIONE SECCA** e della **FRAZIONE UMIDA** dei rifiuti urbani presso le famiglie, alle quali sono stati forniti dalla Comunità di Valle, in comodato gratuito appositi, contenitori. La raccolta avviene il lunedì e giovedì per le frazioni di Ravazzone, Seghe e Besagno, il martedì e venerdì per Mori centro e Tierno, Loppio e Val di Gresta: mercoledì e sabato.
- ❖ **raccolta stradale**, nei corrispondenti contenitori dislocati sul territorio, della frazione **CARTA-CARTONE** (campane gialle), della frazione **VETRO** (campane verdi) e **IMBALLAGGI IN PLASTICA e LATTINE** (campane bianche) e della frazione **INDUMENTI USATI** (cassonetti arancioni).
- ❖ **conferimento** di diverse tipologie di rifiuti **presso il CENTRO DI RACCOLTA MATERIALI** (C.R.M.) di Mori: RAEE, ingombranti, Verde e ramaglie, RUP, oli, piccole quantità di materiali inerti e varie tipologie di rifiuti urbani.
- ❖ **raccolta in apposito container il II e IV mercoledì del mese** per gli abitanti della Val di Gresta per RAEE, INGOMBRANTI E VERDE

I Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.), destinati principalmente ad utenze di tipo domestico, e gli analoghi Centri di Raccolta Zonali (C.R.Z.), destinati ad utenze di tipo professionale (aziende), sono siti custoditi destinati al conferimento in modo differenziato di frazioni recuperabili, potenzialmente pericolose o ingombranti dei rifiuti urbani e speciali, localizzati e autorizzati secondo quanto disposto dalla Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e dal Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti.

IL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI MATERIALI DI MORI

è a servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Mori.

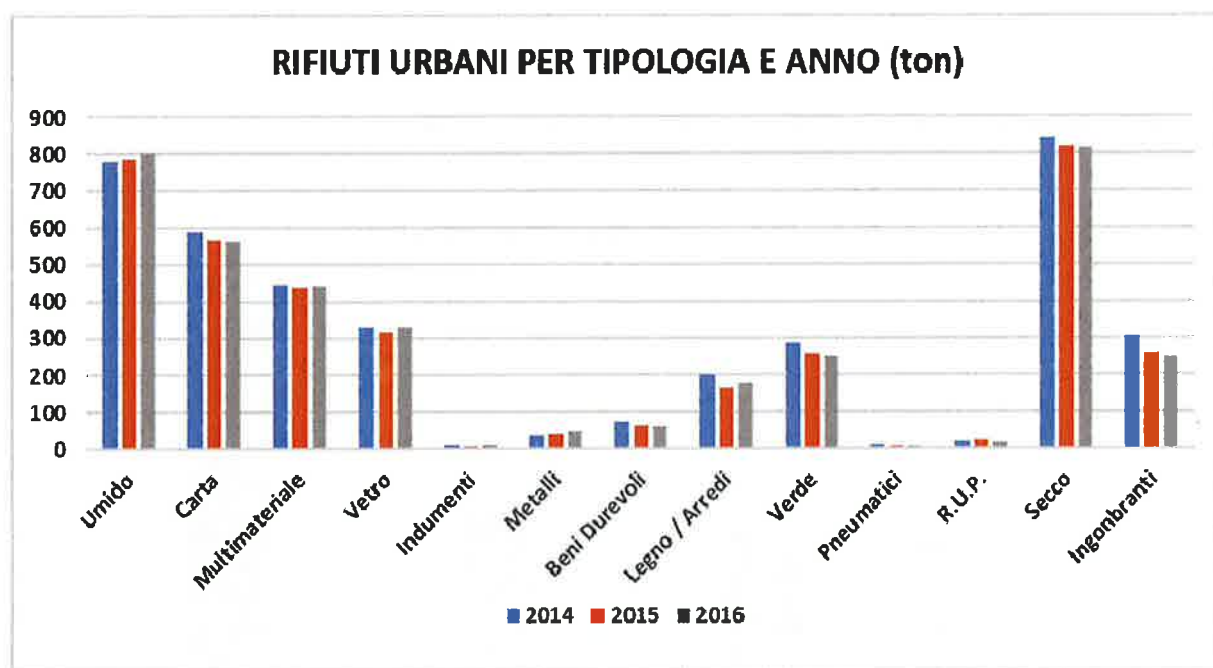


Di seguito si riportano una serie di dati in relazione alla gestione dei rifiuti del Comune di Mori.

Quantità totale di rifiuti prodotti sul territorio di Mori

Tipologia Rifiuto Urbano	2014	2015	2016
Umido	780,92	788,67	799,64
Carta	587,57	565,00	562,54
Multimateriale	445,26	438,45	440,71
Vetro	329,55	317,91	328,39
Indumenti	12,39	8,72	9,75
Metalli	37,51	38,39	46,81
Beni Durevoli	73,46	59,75	57,15
Legno / Arredi	200,80	163,71	177,84
Verde	285,88	255,47	249,42
Pneumatici	10,32	7,56	6,74
R.U.P.	18,10	21,80	16,04
Secco	843,06	819,43	814,58
Ingombranti	303,34	255,58	246,33
TOT. (Ton)	4.018,22	3.739,70	3.755,94

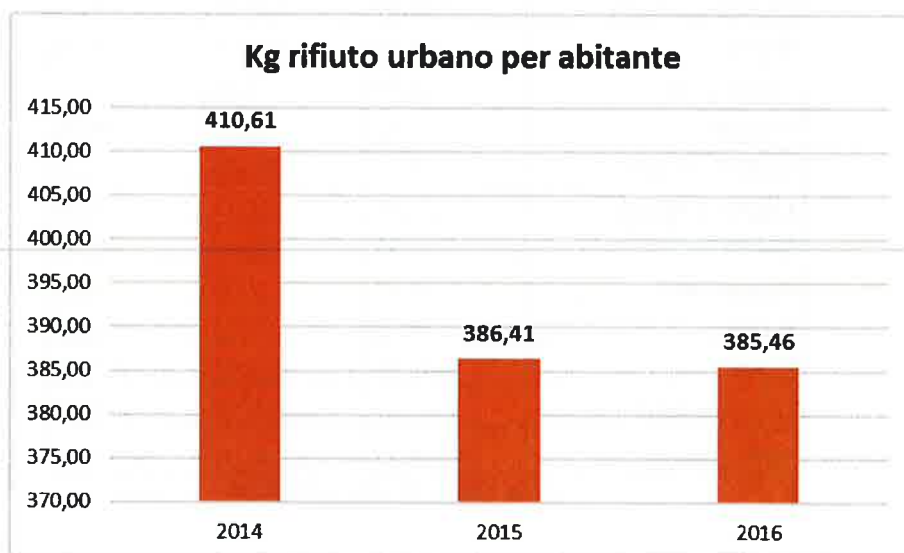
fonte: Comunità della Vallagarina



Rifiuti urbani pro capite

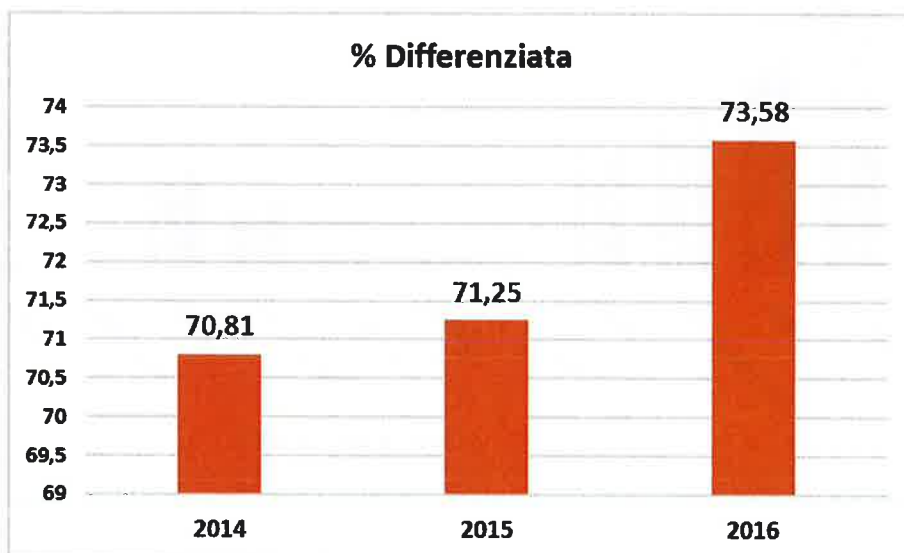
ANNO	abitanti	kg	kg/ abitante
2014	9.786	4.018.220	410,61
2015	9.678	3.739.700	386,41
2016	9.744	3.755.940	385,46

fonte: Comunità della Vallagarina



Fonte: Comunità di Valle della Vallagarina

Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Fonte: Comunità di Valle della Vallagarina



Rifiuti gestiti nel centro di raccolta materiali di Mori

Codice CER	Descrizione Rifiuto	2014 (Kg)	2015 (Kg)	2016 (Kg)
020108	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	140	365	166
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da voce 080317	526	498	424
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3.354	2.692	815
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (Es. Amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	75	504	441
160107	Filtri dell'olio	540	644	496
170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	74.140	25.000	237.000
200101	Carta	35.120	22.260	22.580
200110	Indumenti	11.585	8.610	2.830
200113	Solventi	160	0	0
200121	Tubi fluorescenti	255	278	166
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	17.630	16.050	13.240
200125	Olii e grassi commestibili	1.821	2.291	2.147
200126	Olii e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	2.250	2.755	1.785
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	8.960	9.625	6.302
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	240	296	169
200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601- 160602- 160603- nonché batterie e acc. Non suddivisi contenenti tali batterie	450	455	248
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 , contenenti comp. Pericolosi	16.060	10.290	7.941
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121- 200123- 200135	52.255	36.550	29.440
200138	Legno	233.080	182.000	165.880
200139	Materiali plastici (non imballaggi) - attivata nel 2016	0	0	22.245
200140	Metallo	37.260	35.960	36.440
200201	Rifiuti biodegradabili	266.120	194.500	168.060
200307	Ingombranti	255.754	149.140	108.020
Tot.		937.505	701.383	826.835

Fonte: Comunità di Valle della Vallagarina

Numero di accessi al centro

Anno	N° Accessi
2014	15.979
2015	13.181
2016	11.204

fonte: Comunità della Vallagarina



Rifiuti prodotti dalle attività del Comune di Mori

I rifiuti prodotti dal personale del Comune di Mori (rifiuti prodotti presso le sedi, magazzini o altre proprietà comunali e rifiuti prodotti dalle attività svolte sul territorio) sono raccolti in modo differenziato e avviati a recupero/smaltimento attraverso:

- il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani per le tipologie di rifiuti non pericolosi oggetto del servizio e classificabili come urbani;
- conferimento a soggetti esterni autorizzati alle attività di trasporto, recupero e/o smaltimento per tutte le altre tipologie di rifiuto prodotte, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Di seguito i rifiuti prodotti negli ultimi anni:

CER	Descrizione	2014 (kg)	2015 (kg)	2016 (kg)
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	17	45	0
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	50	10	0
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	20	15	0
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	25	65	0
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	265	830	0
160601*	Batterie al piombo	210	0	0
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	74.140	25.000	237.260
170405	Ferro e acciaio	1.330	2.030	0
170904	Materiali misti derivanti da attività di costruzione e demolizione	0	146.320	0
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	30.000	63.020	0
190813	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	235	35	0
200101	Carta e cartone	2.875	3.060	22.580
200121*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	0	10	0
200304	Fanghi dalle fosse settiche	150	980	0
TOTALE (kg)		109.317	241.420	259.840

Fonte: Comune di Mori

Produzione di rifiuti speciali rispetto al numero di addetti:

ANNO	Addetti	kg	kg/ addetto
2014	88	109.317	1.242,23
2015	86	241.420	2.807,20
2016	81	259.840	3.207,90



fonte: Comune di Mori

I dati inerenti la produzione di rifiuti derivanti da attività del Comune sono influenzati in maniera molto significativa dalle normali pratiche e attività di manutenzione straordinaria messe in atto per i vari anni. Ad esempio si può notare come il codice relativo a scorie di cemento / mattoni (CER 170107) sia "schizzato" in alto nel 2016. Tale situazione è dovuta essenzialmente a dei lavori edili effettuati su strutture comunali che hanno portato alla produzione di macerie regolarmente avviate a smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa.

Efficienza nei materiali

Il Comune di Mori svolge attività prettamente collegate ai servizi. I principali acquisti sono riferibili alle attività di ufficio che coinvolgono la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale aspetto non è significativo dunque (come mostrato anche nell'analisi degli aspetti ambientali svolta nell'ambito dell'implementazione del sistema di gestione EMAS). Il Comune intende però fornire alcuni dati circa le proprie prestazioni.

tra gli acquisti diretti, quello maggiormente rilevante è rappresentato dalla carta. La carta acquistata è 100% riciclata ed è certificata Ecolabel. Questi i dati relativi agli acquisti di carta:

Anno	quantità carta riciclata acquistata (kg)
2014	2.000
2015	2.500
2016	2.250

Vi è inoltre da ricordare che il Comune provvede a richiedere tutti i requisiti previsti nell'ambito della normativa dei CAM (Criteri ambientali minimi) negli appalti gestiti.



Biodiversità

Di seguito si riportano le principali aree naturali all'interno del territorio di Mori:

Zona	Superficie totale (km ²)	Superficie % (km ²)
Superficie comunale	34,54	/
Area a bosco	18,51	53,59%
Area ad alta integrità	0,60	1,73%
Aree agricole di pregio	1,64	4,75%
Aree agricole	4,65	13,46%
Lago di Loppio	0,62	1,80%
Aree urbanizzate	4,10	11,88%
Altro	4,42	12,79%

fonte: Comune di Mori

Gestione silvo-pastorale

La gestione del patrimonio boschivo del Comune è riportato all'interno del Piano di Assestamento dei beni silvo pastorali aggiornato nel 1997 e con validità di dieci anni.

Ora ottenuto l'assenso dalla PAT, si provvederà alla redazione del nuovo Piano di assestamento che sarà redatto assieme al Comune di Ronzo Chienis, per conseguire migliori risultato ambientali, gestionali, economici e per contenere i costi

Il patrimonio boschivo del Comune di Mori è gestito dal Comune tramite una Gestione Associata con i Comuni di Brentonico e Ronzo Chienis. Il Comune di Mori è il capofila e assorbe tutte le spese di gestione nel proprio bilancio.

Nella tabella sottostante sono indicate, per il Comune di Mori e per ogni singola frazione, caratterizzata da un piano di assestamento autonomo, la superficie catastale ed assestata così come risulta dalle verifiche catastali e tavolari.

Zona	Codice	Superficie Assestata (ha)
Mori	0192	178,45
Mori-Besagno	0458	59,85
Manzano	0459	192,35
Nomesino	0460	77,75
Pannone	0461	215,95
Mori-Ravazzone	0462	10,20
Mori-Sano	0463	21,59
Mori-Tierno	0464	116,04
Valle San Felice	0465	140,33
Varano	0466	72,38
Totale		1084,90

fonte: Comune di Mori



Per quanto concerne le attività legate al bosco queste si esplicano principalmente attraverso l'utilizzazione della legna da ardere mediante il taglio delle prese stabilite nella turnazione planimetrica cronologica del Piano o attraverso l'assegnazione di legname proveniente da tagli di conversione all'alto fusto del ceduo.

La certificazione forestale PEFC

Il Comune di Mori ha aderito **all'Associazione Regionale PEFC Trentino** finalizzata alla implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento (Dipartimento Risorse Forestali e Montane). Sulla base della Politica di gestione forestale adottata dall'Associazione Regionale PEFC Trentino, in sintonia con le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle risorse forestali e montane" adottate dalla Provincia Autonoma di Trento nel settembre 2004, è stato implementato un sistema di procedure e modalità al fine di garantire una gestione sostenibile delle foreste da un punto di vista ambientale, economico e sociale e giungere alla successiva certificazione di parte terza; la certificazione del sistema è avvenuta il 16.12.2005. Attualmente il certificato in vigore, ICILA-PEFCGFS-002720, vale fino al 19.03.2019 e coinvolge una superficie certificata di circa 1.100 ha.



PEFC (Pan European Forest Certification) è un sistema di certificazione valido per le foreste dell'intero continente europeo. La certificazione può essere regionale, di gruppo o individuale (singolo proprietario forestale). La certificazione rende manifesta l'attenzione dei proprietari forestali per le ricchezze naturali di cui dispongono, promuove un turismo sostenibile sul territorio, tutela l'ambiente e consente dei vantaggi anche sul mercato. Il sistema di certificazione PEFC è il più diffuso in Europa, soprattutto in Austria, Germania, Paesi scandinavi ed Europa orientale. Nell'ambito del riconoscimento del sistema forestale PEFC nazionale da parte del Consiglio PEFC Europeo, il PEFC Italia ha deliberato di attuare alcuni studi pilota relativi alle diverse forme di certificazione (individuale, di gruppo e regionale), assegnandone uno all'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento, in qualità di socio fondatore, relativamente alla certificazione regionale.

La Provincia ha affidato tale progetto al Consorzio dei Comuni Trentini, in quanto ha come associati tutti i comuni provinciali che hanno più del 50% della superficie forestale. Il "progetto pilota di certificazione forestale regionale PEFC-Trentino" è partito in data 11 ottobre 2002.

La certificazione è uno strumento con cui il proprietario forestale può dimostrare di gestire le proprie foreste senza danneggiarle, ma anzi rispettandole e migliorandole.

La certificazione consiste in un processo attraverso il quale un organismo certificatore esterno, indipendente e accreditato attesta che una foresta viene gestita in conformità alla definizione di Gestione Forestale Sostenibile, ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenerne la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni a ecosistemi" (Conferenza Interministeriale per la protezione delle foreste in Europa, Helsinki 1993).

La certificazione PEFC è basata sui seguenti principali parametri:

- ✓ mantenimento e appropriato miglioramento delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
- ✓ mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali;
- ✓ mantenimento e sviluppo delle funzioni produttive nella gestione forestale (prodotti legnosi e non legnosi);
- ✓ mantenimento, conservazione e appropriato miglioramento della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
- ✓ mantenimento e appropriato miglioramento delle funzioni protettive della gestione forestale (con specifica attenzione alla difesa del suolo e alla regimazione delle acque);
- ✓ mantenimento delle altre funzioni e delle condizioni socio-economiche.



Consumi energetici

I principali consumi energetici del Comune di Mori sono da imputare alla gestione degli edifici di proprietà e al parco mezzi.

Di seguito si riportano i dati per gli ultimi tre anni di riferimento.

Consumi di energia elettrica

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (kWh)			
Utenza	Anno 2014	anno 2015	anno 2016
Edifici comunali	1.168.118	1.157.658	790.446,7
illuminazione pubblica	488.020	480.281	597.998

Consumi di energia elettrica delle utenze comunali. (Fonte: Comune di Mori)

Anno	Edifici Comunali (kWh)	Emissioni (ton CO ₂)	Illuminazione pubblica (kWh)	Emissioni (ton CO ₂)
2014	1.168.118	620,27	488.020	259,14
2015	1.157.658	614,72	480.281	255,03
2016	790.446,7	419,73	597.998	317,54

(* = 0,531 kg CO₂/kWh. Fonte: Ministero dell'Ambiente)

CONSUMI DI CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI E LE ATTREZZATURE COMUNALI (litri)			
Anno	Metano (kg)	Gasolio (l)	Benzina (l)
anno 2014	133,24	8.833,91	9.602,29
anno 2015	551,43	10.490,64	10.237,60
anno 2016	1548,64	2.780,66	3775,39

Consumi di carburante per automezzi e attrezzature comunali (Fonte: Comune di Mori)



Consumi di carburante da autotrazione:

CONSUMI DI CARBURANTE PER GLI IMPIANTI TERMICI COMUNALI		
Anno	Metano (mc)	Gasolio (l)
anno 2014	202.124	2.324
anno 2015	193.307	2.165
anno 2016	207.216	2.003

Consumi di carburante per impianti termici (Fonte: Comune di Mori)

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Durante l'ultimo anno (2016), il comune di Mori ha provveduto a mettere in funzione una serie di impianti di dimensioni significative per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare sono stati installati i seguenti impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Impianto	2014	2015	2016 (kWh)
Scuola	/	/	71.630
Velodromo	/	/	47.760
Sede VVF VVU	/	/	23.880

Consumi di carburante per automezzi e attrezzature comunali (Fonte: Comune di Mori)

Dalla produzione si evince che le emissioni di CO₂ evitate sono pari a 76,08 ton di CO₂ evitate.

Emissioni totali nell'atmosfera:

Le emissioni derivanti dalle attività comunali non rappresentano un aspetto ambientale diretto significativo come mostrato nella tabella in allegato.

Altra considerazione hanno invece le emissioni derivanti dal traffico veicolare transigente sulle strade del Comune che, seppur non direttamente ascrivibile alle attività comunali, rappresenta una situazione considerata e tenuta in debita importanza dall'Amministrazione (per approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo *Aria ed emissioni da traffico veicolare*).

Si ritiene comunque importante per gli scopi della presente Dichiarazione Ambientale fornire alcuni riferimenti circa le emissioni di CO₂ prodotte ed evitate derivanti dai consumi energetici degli edifici comunali. Si ritiene infatti che non siano presenti altre



emissioni degne di nota al di fuori di quelle legate ai consumi energetici (il comune infatti dispone di alcuni impianti di refrigerazione e condizionamento sottoposti a verifiche periodiche per la verifica delle perdite di gas refrigeranti che rappresentano dunque solo un aspetto potenziale preso in carico e gestito).

In relazione ai consumi di metano e gasolio per usi riscaldamento sono ottenibili i seguenti valori riferiti alle emissioni di gas:

Anno	mc metano	ton CO ₂ emessi
2014	202.124	396,57
2015	193.307	379,27
2016	207.216	406,56

fonte: Comune di Mori



CALAMITÀ NATURALI E PROTEZIONE CIVILE

Il sindaco è tenuto ad accertare le calamità in atto nel territorio comunale, nonché le situazioni di pericolo immediato suscettibili di provocare una pubblica calamità, dandone immediato avviso al Servizio Antincendio e Protezione Civile e al Servizio Prevenzione Calamità Pubbliche della Provincia. È prevista la possibilità di delega da parte della Provincia al Comune, qualora in grado di fronteggiare adeguatamente la calamità pubblica, degli interventi a carattere provvisorio di cui all'art. 8 della stessa legge (soccorso alla popolazione, lavori urgenti a tutela della pubblica incolumità, ripristino di collegamenti stradali, fognature, e altri impianti) con spese a carico della Provincia Autonoma di Trento.

I possibili eventi calamitosi si distinguono come di seguito:

- **Rischio incendio boschivo e urbano:** gli incendi, urbani e boschivi, sono fronteggiati dai Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Mori. In caso di necessità dovuta all'aggravarsi dello stato di emergenza, provvederanno a richiedere, l'intervento di altri mezzi dislocati presso altri Comandi dei Vigili del Fuoco e/o della Provincia Autonoma di Trento.
- **Rischio di frane e/o alluvioni:** può essere determinato da eventi pluviometrici a carattere eccezionale ed è gestito direttamente dai Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Mori che in caso di necessità provvedono a richiedere l'intervento di altri corpi nonché della Provincia Autonoma di Trento.
- Le situazioni di emergenza relative al territorio possono riguardare il **Rischio di contaminazione del suolo e/o della falda** che può essere potenzialmente legato allo sversamento di sostanze inquinanti (es. carburanti, sostanze pericolose). In questo caso il Comune provvede alle attività di pronto intervento, comunicazione, bonifica e ripristino ambientale che la legge prevede in base alle responsabilità accertate.

Nell'ambito di questa tematica il Comune ha approvato il PPCC – (Piano Protezione Civile del Comune di Mori) – con deliberazione consiliare n. 43 di data 29.12.2014. Risultano quindi costituiti tre diversi Centri Operativi Comunali (C.O.C.) per la gestione delle situazioni di emergenza e con decreto sindacale di data 29.12.2016 sono stati nominati i Responsabili Fu.Su. (Funzioni di Supporto) della Protezione Civile del Comune di Mori.

Attualmente si registra una situazione di elevata criticità in località Monte Albano per il rischio di distacco di un diedro roccioso che incombe su Via Teatro. Tale situazione ha portato all'attivazione da parte del Servizio provinciale prevenzione calamità pubbliche di un intervento di somma urgenza per la realizzazione di un vallo tomo a ridosso del nucleo abitato lungo via Teatro. Vista l'importanza della circostanza, il Comune di Mori ha inoltre approvato, con Ordinanza n. 71 di data 28.07.2016, un modello operativo di integrazione alle procedure di evacuazione previste in primavera 2017.



EMERGENZE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE EROGATE

Il Comune di Mori ha definito le responsabilità e le modalità operative inerenti l'individuazione e la risposta a potenziali incidenti e situazioni di emergenza ed a prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire. Le situazioni di emergenza legate all'attività direttamente erogata si possono caratterizzare come di seguito riportato.

- **Emergenze ambientali presso gli edifici:** sono sostanzialmente legate a eventuali incendi o allagamenti e sono all'occorrenza gestite dagli incaricati antincendio; gli edifici comunali dispongono di adeguati presidi antincendio sottoposti regolarmente a manutenzione.
- **Emergenze ambientali presso i depositi e i magazzini:** sono legate a potenziali sversamenti accidentali di sostanze pericolose, eventuali incendi o allagamenti. Gli operatori del magazzino comunale dispongono dei sussidi necessari (materiale assorbente, estintori) ad affrontare tali emergenze contenendo al minimo gli impatti ambientali connessi.
- **Emergenze riguardanti la rete acquedottistica e la rete fognaria:** servizio di gestione della rete acquedottistica e fognaria è in capo ad una ditta esterna qualificata che svolge analisi periodiche su tutta la rete mantenendo sempre una costante comunicazione con il Comune ed in particolare con l'Ufficio Tecnico. In caso le analisi di potabilità dell'acqua evidenzino superamento dei limiti, l'Ufficio Tecnico provvede all'attivazione tempestiva degli interventi atti a ripristinare la qualità dell'acqua. Qualora si riscontrassero pericoli per la salute pubblica il Sindaco emana una ordinanza contingibile ed urgente per vietare il consumo di acqua. Per quanto riguarda la pubblica fognatura, le emergenze ambientali possono essere causate dalla rottura e/o al mal funzionamento di una tubazione. Tale emergenza viene gestita dall'Ufficio Tecnico con il supporto di una ditta esterna specializzata.



GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Ogni azione compiuta determina una conseguenza sul sistema e quindi sui suoi elementi, così come ogni attività esercitata sull'ambiente produce un effetto sul territorio stesso. Talvolta le azioni producono un effetto peggiorativo della qualità ambientale e quindi limitano la possibilità di godimento di un bene o di una risorsa. L'attuazione di strategie efficaci di miglioramento o di mantenimento di un buon livello ambientale è possibile agendo prioritariamente sugli effetti maggiormente penalizzanti.

L'attribuzione di un livello di significatività ad un certo impatto, derivante da una certa attività e che agisce su una determinata matrice ambientale, è l'espressione di un giudizio di gravità. L'attribuzione di significatività a tutte le attività consente di individuare quelle che maggiormente esercitano un effetto peggiorativo per poi attuare delle azioni migliorative.

A fronte di quanto emerso, e in riferimento ai dati raccolti, il Comune, nell'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, ha proceduto ad una valutazione degli impatti ambientali. Di seguito si riporta il quadro della valutazione degli aspetti ambientali significativi.



Elenco degli aspetti ambientali significativi

Di seguito sono riportati gli aspetti ambientali valutati come **significativi** per il Comune di Mori. I risultati della valutazione degli aspetti ambientali sono stati tenuti in considerazione dall'Amministrazione Comunale nella definizione degli obiettivi di miglioramento e del programma ambientale.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI											Sistema di Gestione Ambientale Comune di Mori	Aggiornamento data: 31/12/2016
FATTORE	ASPETTO	IMPATTO	D/I	M	Frequenza e probabilità (1 - 5)	Importanza (1 - 5)	Classe di priorità (A, B, C, D)	Indice di coerenza e controllo (1-4)	Indice di rilevanza locale (1-2)	Indice di rilevanza della Direzione (1-2)		
ARIA	Emissioni in atmosfera siti produttivi	inquinamento atmosferico	I	N	5	4	A	2	1	2	Significativo	Commenti e note - possibile obiettivo di miglioramento o azione per il controllo monitoraggio emissioni con PAT
	Dispersione sostanze lesive dell'ozono (impianti di condizionamento e frigoriferi) comunali		I	N	3	3	B	1	1	2	Significativo	Il comune provvederà a migliorare questo aspetto (Libretti d'impianto)
	Emissioni diffuse delle cave attive private		I	N	5	3	B	2	1	2	Significativo	Il comune monitora le autorizzazioni presenti sul territorio con APPA. Tiene inoltre conto di possibili reclami al fine di intensificare i controlli, comunque svolti dal proprio corpo di polizia locale
ACQUA (Approvazione scarichi)	Consumo idrico per il territorio	spreco della risorsa idrica	I	N	5	4	A	2	2	1	Significativo	



	Gestione ordinaria rete fognaria (bianca/nera)	inquinamento suolo/sottosuolo	D/I	E	4	4	A	1	2	2	Significativo	lavori di sistemazione. Appalto lavori (Pannone)
	Rottura/perdite acquedotto	spreco della risorsa idrica	D/I	E	2	3	C	1	1	2	Significativo	reclami cittadini
	Gestione impianti Imhoff	inquinamento suolo/sottosuolo	D	N	4	3	B	1	2	2	Significativo	analisi fossa Imhoff ditta affidataria
	Scarico del magazzino comunale		D	N	5	4	A	1	1	2	Significativo	controllo della situazione e della coerenza con gli estremi autorizzativi. Esecuzione delle analisi.
	Rottura/perdite o anomalie sulle reti fognarie		D/I	E	2	4	B	2	2	1	Significativo	controllo da parte della ditta gestrice
	Sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e gestione raccolta	smaltimento dei rifiuti	D/I	N	3	4	B	1	2	2	Significativo	Iniziative di comunicazione (scuole ecc.) anche in collaborazione con altri enti (Comunità di Valle)
RIFIUTI	Gestione solidi urbani sul territorio		D/I	N	5	3	B	1	2	1	Significativo	L'aspetto è di fatto gestito dalla Comunità di Valle della vallagarina. Il comune di Mori monitora la situazione anche mediante la verifica dei reclami ricevuti



	Consumo di energia elettrica illuminazione comunale	spreco risorsa energetica	D	N	5	2	C	1	2	2	Significativo	PRIC. Obiettivo miglioramento ambientale
RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Presenza elettrodotti e cabine di trasformazione	Inquinamento elettromagnetico	D	N	5	4	A	1	1	1	Significativo	Il comune provvederà alla risoluzione della problematica (reclami cittadini)
	Presenza impianti di telecomunicazioni	Inquinamento elettromagnetico	D/I	N	3	3	B	1	1	2	Significativo	Il comune provvederà alla risoluzione della problematica (reclami cittadini)
SUOLO E SOTTOSUOLO E RETE IDRICA SUPERFICIALE	Potenziati rilasci di combustibile da serbatoi interrati dismessi degli immobili comunali	Inquinamento suolo/sottosuolo	D/I	E	4	4	A	1	1	1	Significativo	La situazione legata ai serbatoi risulta monitorata ed è in previsione solo la
	Gestione delle emergenze conseguenti ad eventi calamitosi o dissesti idrogeologici	Inquinamento suolo/sottosuolo	I	E	5	4	A	2	2	1	Significativo	Monitoraggio e collaborazione con ente sovra comunali (comunità di Valle e Provincia).
RUMORE, VIBRAZIONI, ODORE E IMPATTO VISIVO	Rumore Cave	Inquinamento acustico	D	N	5	3	B	1	1	2	Significativo	Il comune tiene monitorata la situazione anche se attualmente non risultano presenti attività estrattive critiche
	Odore allevamento pollame	Inquinamento atmosferico	I	N	5	3	B	2	2	2	Significativo	Il comune tiene monitorata la situazione e verifica anche la presenza di reclami da parte della popolazione.
	Illuminazione territorio	Inquinamento luminoso	D	N	5	4	A	1	2	2	Significativo	Il comune sta provvedendo a migliorare l'aspetto, in concomitanza con l'ammodernamento e la maggiore efficienza dei corpi installati.
	Turismo di passaggio	Inquinamento atmosferico	I	N	3	3	C	2	2	2	Significativo	Il comune si fa promotore di nuove soluzioni viabilistiche con gli altri comuni della zona con la Provincia



	Traffico	Inquinamento atmosferico	D/I	N	5	3	B	1	2	2	Significativo	Il comune si fa promotore di nuove soluzioni viabilistiche con gli altri comuni della zona con la Provincia
EFFETTI SULLA BIODIVERSITA'	Acquisto di materiale riciclato o ad alto risparmio energetico	Riduzione materie prime	D	N	5	4	A	1	2	2	Significativo	presente obiettivo di miglioramento (corpi illuminanti a LED, scuola LEED). Appalti con inserimenti specifiche "acquisti verdi".



PIANO DELLA COMUNICAZIONE

L'Amministrazione del Comune di Mori intende promuovere lo scambio di informazioni sia nell'ambito della propria organizzazione con il personale interno, sia verso l'esterno con la cittadinanza e tutte le parti interessate (stakeholder) presenti sul territorio.

Il Comune quindi, consapevole dell'importanza di veicolare importanti messaggi in relazione alla sostenibilità ambientale, ha pianificato alcune iniziative di comunicazione.

DESCRIZIONE GENERALE			DETTAGLI AZIONE		
FATTORE AMBIENTALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AZIONE DA INTRAPRENDERE	responsabile	tempi di realizzazione	enti coinvolti
Buone pratiche ambientali	Tramite iniziative concrete veicolare messaggi di sostenibilità	Costruzioni edifici sostenibili (scuola LED) e sostituzione lampade illuminazione pubblica con LED	Comune di Mori	triennio 2017-2019	Comune di Mori e Provincia Autonoma di Trento
Tematiche ambientali	Sito internet	Aggiornamento dei contenuti, delle iniziative che il comune promuove in relazione alle tematiche ambientali	Comune di Mori	triennio 2017-2019	Comune di Mori
Tematiche ambientali	Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del risparmio energetico nelle abitazioni proprie	Organizzazione di un ciclo di serate su tematiche legate al risparmio energetico nelle abitazioni (serate previste 3)	Comune di Mori	autunno 2017	Comune di Mori Comunità di Valle della Vallagarina professionisti esterni
Tematiche ambientali	Sensibilizzazione della cittadinanza sul rischio amianto	Serata informativa sul tema amianto con tecnici e Azienda sanitaria. Tecniche di rimozione, contributi, stato dell'arte circa la presenza dell'amianto a Mori e sul territorio Provinciale	Comune di Mori	inverno 2017	Comune di Mori Azienda Sanitaria Azienda del settore



Tematiche ambientali	Sensibilizzazione sulla raccolta differenziata all'interno del territorio comunale	Sviluppo di incontri tesi a diffondere le buone prassi per migliorare la raccolta differenziata, in collaborazione con Comunità di Valle della Vallagarina	Comune di Mori Comunità di Valle	Autunno inverno 2017	Comune di Mori, Comunità Vallagarina
Tematiche ambientali	Informazione circa il progetto di registrazione EMAS del Comune (Cos'è EMAS ecc.)	Articoli sui giornale locale "Mori Informa Mori"	Comune di Mori	pubblicazione in base ai temi e alla disponibilità di spazio nel giornale	Comune di Mori
Tematiche ambientali	Informazione di clienti, fornitori e cittadinanza sui progressi e gli obiettivi raggiunti dall'amministrazione comunale	Articoli sui giornale locale "Mori Informa Mori"	Comune di Mori	estate/autunno 2017 e successivi	Comune di Mori
Tematiche ambientali	importanza del riutilizzo dei materiali e del prolungamento della vita utile degli stessi	Giornate del riuso	Comune di Mori	autunno 2017 e primavera 2018	Comune di Mori



PROGRAMMA AMBIENTALE

In coerenza con gli orientamenti espressi nella Politica Ambientale e in considerazione degli aspetti ambientali ritenuti più significativi, il Comune di Mori ha elaborato un programma ambientale contenente gli obiettivi e i traguardi di miglioramento che intende raggiungere. Il Programma Ambientale, riportato di seguito, è stato definito e approvato con delibera di Giunta del 17.02.2009 n 25.

FATTORE AMBIENTALE	ATTIVITÀ / SERVIZIO	ASPETTO AMBIENTALE e coerenza con la POLITICA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	Valore Indicatore 2016	OBIETTIVO da RAGGIUNGERE	Data raggiungimento obiettivo	TRAGUARDO 2017	TRAGUARDO 2018	AZIONE DA INTRAPRENDERE
Suolo e sottosuolo e rete idrica superficiale	aumentare il recupero delle aree incolte in special modo quelle precedentemente destinate a uso agricolo e vocate, in modo da aumentare la cura, il decoro e il presidio ambientale	Aspetti ambientali: Suolo e sottosuolo: rischi idrogeologico	OBIETTIVO 1: Aumentare le superfici agricole in special modo nelle aree vocate alla coltivazione ed abbandonate e nelle aree di media montagna (Val di Gresta)	Mq di superficie ripristinata/bonificata	71,948 mq	100.000 mq	31.12.2019	80.000 mq	90.000 mq	Attività nell'ambito del Parco Naturale del Monte Baldo nonché al Biodistretto della Val di Gresta. Attività di promozione delle iniziative di recupero e ripristino nell'ambito degli enti citati per i quali il Comune è stato promotore. Apertura delle manifestazioni di interesse per l'affidamento delle particelle ripristinate. Iniziativa per il cambio destinazione d'uso di alcune particelle da boschivo a prativo, agricolo.
	distribuzione energia elettrica	Aspetti ambientali: utilizzo di risorse energetiche	OBIETTIVO 2: ridurre di almeno il 10% il consumo energetico dell'illuminazione pubblica e almeno del 50% il consumo delle nuove lampade rispetto alle vecchie	n. di lampade a LED installate - illuminazione pubblica	30	500	31.12.2019	200	300	Progetto di sostituzione delle lampade utilizzate nell'illuminazione pubblica di Mori. Attivazione del partenariato pubblico privato.



Fonti Energetiche Consumo di risorse Consumo idrico	Favorire la diffusione di comportamenti sostenibili tra la popolazione. Costruire nuovi edifici pubblici rispettando le migliori prassi della bioedilizia	Aspetti ambientali: utilizzo di risorse energetiche, idriche e di materiali	OBIETTIVO 3: Demolizione della vecchia e ricostruzione di una nuova Scuola Media con i principi della bioedilizia. Certificata LEED.	Certificazione LEED GOLD	/	Certificazione LEED GOLD dell'edificio scolastico	31.12.2019	progettazione	inizio dei lavori	FASI - ricerca fondi: 2016 (12,000,000 euro) - Approvazione del progetto e indizione della gara: 2017- aggiudicazione della gara e inizio dei lavori: 2018 conclusione dei lavori: 2019
Suolo e sottosuolo e rete idrica superficiale	Realizzazione dell'intervento di sdoppiamento della fognatura a servizio delle frazioni di Pannone e Varano	Aspetti ambientali: scarichi idrici	OBIETTIVO 4: Concludere lo sdoppiamento della rete fognaria a servizio delle frazioni di Pannone e Varano	Sdoppiamento della rete fognaria	Rete non sdoppiata	Sdoppiamento della rete e conferimento dei reflui al depuratore di Mori (loc. Casotte)	31.07.2017	Conclusione dei lavori	/	Lavori in corso di esecuzione.



GLOSSARIO

Acque reflue urbane: il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato (Art. 74 c.1 i), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i);

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;

Analisi ambientale: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;

Aspetto ambientale: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione;

Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

CO (monossido di carbonio): è un gas prodotto dalla combustione incompleta dei combustibili organici; - **CO₂** (anidride carbonica): gas presente naturalmente nella atmosfera terrestre. L'anidride carbonica è in grado di assorbire la radiazione infrarossa proveniente dalla superficie terrestre procurando un riscaldamento dell'atmosfera conosciuto con il nome di effetto serra;

Dichiarazione ambientale: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;

Effetto serra: fenomeno naturale di riscaldamento dell'atmosfera e della superficie terrestre procurato dai gas naturalmente presenti nell'atmosfera come anidride carbonica, vapore acqueo e metano;

Emissione in atmosfera si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che può causare inquinamento atmosferico. (Art. 268 b), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Impatto ambientale: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Inquinamento atmosferico: è definito come una modificazione dell'aria, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente.

Obiettivo ambientale: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;

Organizzazione: un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;

Politica ambientale: le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un



miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;

Prestazioni ambientali: i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;

Reg. CE 1221/2009 (EMAS): Regolamento europeo che istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit (Eco management and audit scheme, EMAS), al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti;

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (Art. 183, a), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Rifiuti pericolosi: rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (Art. 184, c.4), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Rifiuti speciali: rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività di demolizione e costruzione, da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali, da attività di servizio, da attività di recupero e smaltimento di rifiuti e da attività sanitarie (Art. 184, c.3), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

RSU (rifiuti solidi urbani): rifiuti domestici, rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rifiuti provenienti dalle aree verdi, rifiuti provenienti da attività cimiteriale (Art. 184 c.2), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Sistema gestione ambientale (SGA): la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;

Sviluppo sostenibile: Principio introdotto nell'ambito della Conferenza dell'O.N.U. su Ambiente e Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992, che auspica forme di sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio delle risorse ambientali;

Tep (tonnellata equivalente di petrolio): è la quantità di petrolio che si sarebbe consumata per produrre la stessa quantità di energia rispetto al vettore realmente impiegato. Questa grandezza serve per confrontare in maniera immediata le diverse fonti energetiche tra loro.

Traguardo ambientale: un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.



INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso:

1. Ufficio tecnico – sede Municipio
2. Sito Internet del Comune all'indirizzo: www.comune.mori.tn.it

Per informazioni rivolgersi a:

- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente, Dirigente Area Tecnica comunale:
Arch. Giorgio Bais
- Telefono centralino: 0464 916200
- Indirizzo e-mail: emas@comune.mori.tn.it

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009.



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal regolamento CE n. 1221/09

La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del regolamento da:

Bureau Veritas Italia S.p.A.

**Via Miramare, 15
20126 MILANO
IT-V-0006**

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS il Comune si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione e la sua revisione completa entro 3 anni. L'aggiornamento annuale riguarderà lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi, come previsto dal programma di miglioramento ambientale e i dati qualitativi e quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre inserite eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistico e gestionale rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

